

Studi Trentini. Storia	a. 92	2013	n. 2	pagg. 557-605
------------------------	-------	------	------	---------------

Pubblicazioni di storia e cultura trentina 2012

A CURA DELLA REDAZIONE E DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO

La redazione di "Studi Trentini. Storia" e la Biblioteca comunale di Trento presentano ai lettori il repertorio della produzione storiografica recente dedicata al territorio trentino. Le voci dell'elenco fornito dalla Biblioteca comunale di Trento sono state arricchite da brevi note descrittive e ripartite secondo categorie e sottocategorie tematiche, in modo tale da rendere più rapida e utile la consultazione (pur nella consapevolezza di quanto sia difficile e a volte impossibile considerare un determinato contributo come appartenente solo all'una o all'altra categoria).

Nell'elenco che segue si trovano soprattutto i volumi usciti nel 2012 e gli articoli comparsi su riviste dello stesso anno; vi è poi qualche titolo, uscito nel 2011, che non era stato compreso nell'elenco pubblicato su "Studi Trentini. Storia", 91 (2012), pp. 519-563. Mancano le opere dedicate specificamente a tematiche storico-artistiche, che lasciamo alla competenza della rivista "Studi Trentini. Arte".

0. Opere generali o miscellanee

1. Carlo Romeo, *Tirolo Alto Adige Trentino: uno sguardo storico*, Bolzano, GECT Euregio Tirolo Alto Adige Trentino, 2012, 129, 131 pp.

Volume divulgativo in prevalenza dedicato all'età contemporanea. Testo anche in tedesco.

1. Storia

1.1. Preistoria e Protostoria

(si veda anche 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 87)

2. *L'arte preistorica in Italia. Atti della XLVII Riunione scientifica dell'Istituto Italiano di preistoria e protostoria*, a cura di Raffaele C. de Marinis,

Giampaolo Dalmeri, Annaluisa Pedrotti, numero monografico de “Preistoria Alpina”, 46 (2012).

Relazioni, comunicazioni e poster presentati nell'ottobre del 2007 alla XLVII Riunione scientifica dell'IIPP con sessioni tenute a Trento, Riva del Garda e in Valcamonica. Sezioni: 1. Arte paleolitica e mesolitica; 2. Arte neolitica; 3. Metodologia e interpretazione dell'arte preistorica e della ricerca; 4. Arte rupestre posglaciale; 5. Stele antropomorfe, statue-stele, massi incisi; 6. Arte protostorica (età del Bronzo e del Ferro). Con riferimento diretto a luoghi, siti, contesti e reperti del territorio trentino sono gli interventi (nell'ordine) di: Giampaolo Dalmeri, Anna Cucinato, Klaus Kompatscher, Maria Hrozny Kompatscher, Michele Bassetti, Stefano Neri, *Le pietre con pitture in ocre di Riparo Dalmeri. Sviluppi delle ricerche sull'arte e la ritualità del sito epigravettiano*, pp. 31-40; Romina Belli, Stefano Gialanella, Marco Mandelli, Ilaria Turco, Giampaolo Dalmeri, *Studio archeometrico dei frammenti d'ocra provenienti da Riparo Dalmeri*, pp. 89-90; Luca Benedetti, Emanuela Cristiani, Cristina Dal Ri, Silvia Frisia, Stefano Gialanella, Annaluisa Pedrotti, *La Venere del Gaban: progetto di analisi archeometriche*, pp. 251-253; Marta Bazzanella, Mauro Bernabei, Jarno Bontadi, Romina Belli, Giovanni Kezich, Laura Toniutti, Ursula Wierer, *Le scritte dei pastori delle Pizancae in Val di Fiemme (Trentino): verso un'ipotesi interpretativa del graffitismo pastorale alpino*, pp. 329-339; Franco Marzatico, *Testimonianze figurative nel bacino dell'Adige fra l'età del Bronzo e l'età del Ferro*, pp. 309-332; Monica Bersani, *La figurina ornitomorfa di Sottocastello a Civezzano (Trento): una nuova testimonianza della cultura villanoviana in area atesina*, pp. 375-377.

3. *Il Baldo nell'antichità: ricerche preistoriche sul Baldo ed in Valdadige. Atti del secondo incontro di studi e ricerche archeologiche, Caprino Veronese 2 ottobre 2010*, Verona, Stimmgraf, 2012, 181 pp.

Resoconto di due recenti campagne di scavo nell'area baldense (2007-2008 e 2009-2010) che hanno portato a significativi rinvenimenti, databili alle fasi finali dell'età del Bronzo e alla prima età del Ferro. Si segnala in particolare Elisabetta Mottes, Sara Ziggjotti, *Analisi funzionale su lame di pugnale bifacciali in selce dell'età del Rame dal territorio di Ala (Trento) in Valle dell'Adige*, pp. 145-163.

4. Serena Solano, *L'iscrizione di Roncone (Trento) nel quadro dell'epigrafia preromana in alta quota fra area retica e camuna*, in “Notizie Archeologiche Bergomensi”, 18 (2010) (ma Bergamo, 2012), pp. 155-164.

Testo ad andamento sinistrorso osservato e rilevato nel 1916 su una roccia nei pressi del Doss dei Morti, nel territorio di Roncone, alla considerevole quota di 2183 m s.l.m. La nuova analisi l'attribuisce al mondo camuno, correggendo precedenti indicazioni di relazione con la cultura e la scrittura dell'alfabeto retico-alpino. Difficile interpretare il testo sul piano semantico, mentre la posizione isolata del testo in alta quota avvalorava un ruolo di cippo confinario.

1.2. *Storia romana*
(si veda 55)

1.3. *Dall'età gota al 1027*
(si veda anche 106, 141, 167)

5. Paola Porta, *Lastra a decorazione zoomorfa del Museo Civico di Rovereto (TN)*, in “Sibrium”, 26 (2010-2012), pp. 293-311.

Si tratta di una grande lastra, forse parte dell'arredo scultoreo altomedievale della chiesa di Santa Maria di Bolognano presso Arco da dove, nell'ultimo quarto del XIX secolo, è giunta al museo di Rovereto. Animali affrontati, fantastici e reali, ne occupano la parte decorata inquartata da una grande croce greca percorsa da nastri intrecciati. Una nuova analisi critica dei motivi, della tecnica e della composizione collocano il reperto nelle correnti artistiche del nord Italia del X-XI secolo, modificando una precedente attribuzione all'età protocarolingia sostenuta dagli storici dell'arte trentini, con poche eccezioni.

1.4. *dal 1027 al 1514*
(si veda anche 70, 74, 82, 84, 86, 104, 108, 116, 167, 208, 209, 217)

6. Walter Landi, *Quia eorum antecessores fundaverunt dictum monasterium. Familiengeschichte und Genealogie der Grafen von Flavon (11. – 14. Jahrhundert)*, in “Tiroler Heimat”, 76 (2012), pp. 141-275.

Storia dei conti di Flavon: documentato studio della complessa rete di relazioni e parentele con altre famiglie nobili. Corredato da tavole genealogiche.

7. Walter Landi, *Die Stifterfamilie von Sonnenburg. Untersuchungen zur Genealogie der Grafen von Pustertal in ottonischer und frühsalischer Zeit und zu ihren Nachkommen in Bayern, Kärnten und Friaul*, in “Nearchos”, 20 (2012), pp. 252-307.

Sulla contea di Pusteria e sulla famiglia che fondò il monastero di Sonnenburg/Castel Badia (Bz); si percorrono i complessi rapporti genealogici con altre famiglie della nobiltà bavarese nell'epoca. Rilevanti le interrelazioni anche con coloro che sedettero all'epoca sulla cattedra vescovile trentina. Corredato da tavole genealogiche.

8. Silvia Mattivi, *Il registro del notaio Antonio da Pomarolo (1351-1357)*, in “Studi Trentini. Storia”, 91 (2012), pp. 295-321.

Saggio dedicato a un registro notarile conservato presso l'Archivio capitolare dal quale è possibile trarre notizie circa situazione politica, economica e sociale della città di Trento alla metà del XIV secolo.

9. Barbara Maurina, Carlo Andrea Postinger, *Appunti per uno studio sulla continuità dell'insediamento castrense fra alto e basso medioevo nel territo-*

rio trentino, in “Atti dell’Accademia roveretana degli Agiati”, a. acc. 262, s. VII, vol. II/A (2012), fasc. II, pp. 189-208.

Spunti di riflessione sul tema, con interrogativi circa la possibilità di un unico modello interpretativo per le modalità di insediamento dei siti castellani nell’area alpina. Il contributo si trova all’interno di un fascicolo che ospita gli atti della tavola rotonda “Prima dei castelli medioevali: materiali e luoghi dell’arco alpino orientale”.

10. Francesco Prezzi, *Trento nelle guerre d’Europa e d’Italia nella seconda metà del XV secolo: l’origine dei lanzichenecchi*, Trento, TEMI, 2012, 381 pp.

Con taglio divulgativo il volume analizza l’ultimo quarto del XV secolo e in particolare il ruolo del territorio trentino nel contesto delle guerre europee.

11. *Un vescovo, la sua cattedrale, il suo tesoro. La committenza artistica di Federico Vanga (1207-1218)*, a cura di Marco Collareta, Domenica Primerano, Trento, Museo diocesano tridentino - TEMI, 2012.

Il volume, edito in occasione dell’omonima mostra tenuta presso il Museo Diocesano tra il 15 dicembre 2012 e il 7 aprile 2013, ripercorre la vicenda storica e storico-artistica di Federico Vanga, con particolare attenzione rivolta al suo retroterra culturale e alle scelte operate in ambito artistico e architettonico. Saggi: Emanuele Curzel, *Federico Vanga. La sua storia*; Marco Stenico, *Il Liber Sancti Vigili di Federico Vanga: munimentum della Chiesa tridentina, monumentum dell’archivio vescovile trentino*; Michele Tomasi, *Federico Vanga e i suoi pari. Sulla cultura e la committenza di un principe dell’Impero*; Adriano Peroni, *Federico Vanga e l’architettura*; Michele Anderle, *Nuove ipotesi circa l’assetto originario del coro sopraelevato della cattedrale di San Vigilio in Trento*; Valerio Ascani, *Le fabbriche di Federico Vanga: committenza e artisti*; Luca Siracusano, *Una cattedrale e il suo magister. Adamo da Arogno e un manipolo di campionesi in viaggio*; Fabrizio Crivello, *Manoscritti miniati e legature preziose per e intorno al vescovo*; Marco Collareta, *Imago e superscriptio. Sei ritratti di Federico Vanga*. Segue il catalogo degli oggetti esposti nella mostra.

1.5. Dal 1514 al 1796

(si veda anche 114, 116, 209)

12. Marco Bellabarba, *The feudal principalities: the east (Trent, Bressanone/Brixen, Aquileia, Tyrol and Gorizia)*, in *The Italian Renaissance State*, ed. by Andrea Gamberini, Isabella Lazzarini, Cambridge, Cambridge University Press, 2012, pp. 197-219.

All’interno del contributo, una sintetica presentazione della situazione politico-istituzionale del principato vescovile di Trento nel XVI secolo.

13. Nicola Cusumano, *Ebrei e accusa di omicidio rituale nel Settecento: il carteggio tra Girolamo Tartarotti e Benedetto Bonelli (1740-1748)*, Milano, Unicopli, 2012, 274 pp. (Early modern, 23).

Il volume analizza gli sviluppi settecenteschi dell'antiebraismo cattolico visto attraverso il carteggio tra Girolamo Tartarotti e Benedetto Bonelli (pubblicato in appendice).

14. Serena Luzzi, *La "Biblioteca" del disonore. Satire, censura e comunicazione politica nel Settecento*, in *La comunicazione politica dal medioevo al Novecento*, a cura di Marco Bellabarba, Gustavo Corni, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 2012 (Studi sulla comunicazione politica, 2), pp. 81-104.

Le contrapposizioni presenti nella vita politica e culturale di Trento alla metà del Settecento emergono anche dalle satire. Ci si sofferma in particolare su quelle che furono redatte contro il vescovo coadiutore Leopoldo Ernesto Firmian e i suoi collaboratori e sul successivo scontro riguardante l'opera e la memoria di Girolamo Tartarotti.

15. Mauro Nequirito, *La valle e l'Impero. Nobiltà antica, aristocrazie locali e uffici nell'Anaunia del Settecento*, in "Studi Trentini. Storia", 91 (2012), pp. 33-64.

Le valli di Non e di Sole sono un punto di vista privilegiato per studiare i rapporti che intercorrevano, nel XVIII secolo, tra l'antica nobiltà tirolese, i nobili rurali, le persone di umili origini in cerca di un'affermazione.

16. Fulvio Zanoni, *Mozart ai confini d'Italia: narrazione di cronaca e storia*, Rovereto, Associazione Mozart Italia, 2012, 356 pp.

Sui viaggi e i soggiorni del compositore a Rovereto, Ala e Trento tra 1769 e 1773, con analisi della documentazione disponibile e minuta descrizione dei luoghi e delle persone che incontrò.

1.6. dal 1796 al 1914 (si veda anche 91, 104, 116, 135)

17. "... avevano appreso un modo diverso di guerreggiare nel Tirolo ...", a cura di Vittorino Matteotti, Marco Ischia, [S.l., s.n.], 2012, 143 pp.

Pubblica il testo finora inedito del gesuita Giovanni Battista Socrella dal titolo *Storia della ritirata dell'Armata austriaca nel Tirolo, e del suo ritorno in Italia l'anno 1796*; contiene inoltre una raccolta di spartiti e canzoni tirolesi e un saggio sui casini di bersaglio nella Valle di Ledro.

18. Marco Bellabarba, *"La grande paura" e "le false notizie": il Trentino nel 1848-1849*, in *La comunicazione politica dal medioevo al Novecento*, a cura di Marco Bellabarba, Gustavo Corni, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 2012 (Studi sulla comunicazione politica, 2), pp. 127-156.

Le mappe degli schieramenti politici e delle lealtà esistenti durante il biennio rivoluzionario appaiono, allo storico che li analizza nel dettaglio, ricchi di ambiguità e di oscillazioni:

gli schemi con cui furono poi interpretati vacillano e anche la distinzione tra la posizione della città e quella della campagna non sembra corrispondere al quadro che fu disegnato in seguito. Paure e false notizie condizionavano gli avvenimenti.

19. Paolo Dalla Torre, *Castel Cles e l'incendio del 1825: scagionare un piromane*, in "Studi Trentini. Storia", 91 (2012), pp. 209-216.

Breve saggio sull'incendio di Castel Cles e su Stefano Casari, supposto (a torto) incendiario.

20. Eugenio De Bernardis, "Onorate l'altissimo poeta". *La rappresentazione del monumento a Dante a Trento nell'Inferno (1911) della Milano films*, in "Archivio Trentino" (2012), n. 1, pp. 153-168.

Nel cinquantesimo dell'Unità d'Italia fu prodotto quello che è considerato il primo lungometraggio della storia del cinema italiano. Nell'apoteosi finale si vede il monumento a Dante di Trento (peraltro l'inquadratura è tratta da un documentario prodotto da una società francese).

21. Marco Odorizzi, *Vicari della Chiesa imperiale. Storia di un'ambigua successione nell'età del Neoassolutismo*, in "Studi Trentini. Storia", 91 (2012), pp. 65-94.

Dopo il 1848 la Chiesa trentina fu oggetto di pressioni e controlli da parte delle autorità austriache, in quanto alcuni sacerdoti erano considerati pericolosamente sensibili alle questioni nazionali. In tale contesto vi fu anche l'avvicendamento del vicario generale Giacomo Freinademetz con Giovanni Battista Boghi, considerato più leale all'Impero.

22. *Il Quarantotto nei manifesti conservati presso l'Archivio Storico del Comune di Arco*, a cura di Maria Luisa Avi, Giancarla Tognoni, Romano Turrini, numero monografico de "Il Sommolago", 28 (2012), n. 1, 126 pp.

Riprende i contenuti della mostra "Italia/1848/Austria", tenutasi ad Arco, nel Palazzo dei Panni, nella primavera del 2011. Elenco dei 224 manifesti presenti nel "Fondo Emert" della Biblioteca comunale di Arco; riproduzione e commento di una parte di essi.

23. Hans Woller, *Ante portas – Mussolini in Trient 1909*, in *Regionale Zivilgesellschaft in Bewegung – Cittadini innanzi tutto. Festschrift für / scritti in onore di Hans Heiss*, a cura di Hannes Obermair, Stephanie Risse, Carlo Romeo, Vienna-Bolzano, Folio Verlag, 2012, pp. 483-500.

Nel 1909 Mussolini visse quasi otto mesi a Trento. Secondo l'analisi di Woller, fu un periodo di formazione importante che trasformò il piccolo funzionario e pubblicitista di partito in un giornalista e politico esperto.

1.7. Dal 1914 al 1945

(si veda anche 1, 66, 96, 97, 102, 103, 116, 140, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 191)

24. Guido Alliney, Maurizio Dellantonio, *La guerra per immagini in Fassa e Fiemme = Der Krieg in Bildern in Fassa und Fiemme*, Udine, Gaspari, 2012, III vol., 108 pp. (Diaristica fotografica).

Continua la serie dedicata alle testimonianze fotografiche sulla Grande Guerra nelle valli dell'Avisio. In questo volume le fotografie, in gran parte inedite, relative alla zona di Predazzo, Paneveggio e Buse dell'oro.

25. Sergio Benvenuti, *Giurì d'onore. Prove di epurazione nel Trentino del primo dopoguerra (1919-1923)*, in "Archivio Trentino" (2012), n. 1, pp. 127-151.

Istituto dal sindaco di Trento Vittorio Zippel nell'immediato primo dopoguerra, il "Giurì d'onore" doveva servire a esaminare le denunce relative a persone che negli anni precedenti avevano assunto comportamenti ritenuti filoaustriaci. I volontari della "Legione Trentina" sostennero con convinzione l'iniziativa, contestata invece da Alcide Degasperì. I casi presi in esame suscitavano dibattito nell'opinione pubblica.

26. Giovanni Berti, *La battaglia di Malga Zures del 30 dicembre 1915 e sua valenza simbolica nel dopoguerra*, in "La giurisdizione di Penede", 20 (2012), n. 39, pp. 87-113.

Malga Zures è una località del Baldo trentino a sud-est di Nago: l'episodio bellico ebbe una certa notorietà perché fu l'unico in cui parteciparono in numero relativamente alto (una ventina di unità) i volontari trentini inquadrati nell'esercito italiano, anche se il suo significato militare fu nullo per l'efficace resistenza austroungarica.

27. Luigi de Bonetti, *Storia della Seconda guerra mondiale; le vicissitudini di un ventenne trentino dopo l'8 settembre 1943*, in "La giurisdizione di Penede", 20 (2012), n. 38, pp. 53-89.

Memorie del de Bonetti (nato nel 1924) relative al biennio 1943-1945.

28. Franco Bonomi, Giancarlo Nardin, Tullio Pasquali, *Il rinvenimento nelle campagne di Nago di un distintivo austro-ungarico da berretto (Kappenabzeichen)*, in "La giurisdizione di Penede", 20 (2012), n. 38, pp. 120-125.

Il rinvenimento è l'occasione per ricordare il significato di questo tipo di distintivo e il suo possibile utilizzo al servizio della ricerca storica.

29. Sandro Canestrini, *Una "donazione" per il Comitato Liberazione nazionale da parte della fabbrica Caproni di Torbole nel 1945*, in "La giurisdizione di Penede", 20 (2012), n. 38, pp. 99-102.

Ricordi del Canestrini (nato nel 1922), che nel 1945 fu coinvolto nell'operazione che portò a ottenere dal direttore della fabbrica Caproni una grossa somma di denaro da destinare alla Resistenza.

30. Renzo Maria Grosselli, *Gli uomini del legno sull'Isola delle rose: la vicenda storica del villaggio italiano di Campochiaro a Rodi, 1935-1947*, Trento, Curcu & Genovese, 2012, 255 pp.

Nell'esperienza coloniale del Dodecaneso italiano si inserisce la singolare vicenda del piccolo gruppo di boscaioli che dalla val di Fiemme emigrarono a Rodi per mettere a frutto la loro esperienza nella gestione del patrimonio boschivo dell'isola. Raggiunti dalle famiglie e da altri lavoratori provenienti da altre località del Trentino, dell'Alto Adige e del Bellunese, diedero vita a una breve esperienza comunitaria, travolta in seguito dalla guerra. La storia è attentamente ricostruita sulla base di documenti e di numerose testimonianze personali.

31. *Lungo i sentieri della grande guerra in Vallarsa: escursioni e itinerari di scoperta*, Rovereto, Egon, 2012, 31 pp. (La montagna dei ragazzi).

Breve guida rivolta alle scuole in cui vengono descritti alcuni sentieri escursionistici in Vallarsa nei luoghi delle trincee e dei forti della Grande Guerra.

32. Nadia Mariz, *Trento 1940-1945: i testimoni raccontano*, Mori, La Grafica, 2012, 286 pp.

Raccolte di testimonianze di cittadini di Trento riferite agli anni della Seconda guerra mondiale. Ampio apparato fotografico relativo ai bombardamenti subiti dalla città.

33. Alessio Menapace, *Mia vita in guerra. Menapace Alessio: diario di un trentino nella Grande Guerra*, a cura di Quinto Antonelli, Cles, Pro cultura-Centro studi nonesi, 2012, 126 pp.

Il Menapace (1877-1966), emigrato nel 1899 negli Stati Uniti, tornò a Tuenno nel 1914 per fare visita alla madre: sorpreso dallo scoppio della guerra, fu arruolato e inviato prima in Galizia, poi in vari punti del fronte italiano e infine di nuovo sul fronte orientale. Nel gennaio 1917 stese un memoriale in cui descrisse le sue vicende e la durezza delle condizioni in cui vivevano i soldati trentini arruolati nell'esercito austro-ungarico.

34. *Paura e distruzione dal cielo*, a cura di Ivo Baroni ... [et al.], Ala, Associazione storico culturale Memores, 2012, 286 pp.

Per conoscere le vicende belliche di Ala durante l'ultima fase del secondo conflitto mondiale vengono pubblicati due documenti molto diversi: una memoria scritta dai reduci dell'aviazione americana intitolata *Battle of the Brenner* (edita nel 1946 e qui tradotta) e il diario di padre Domenico da Montesover (riprodotto fotograficamente).

35. Gregorio Pezzato, *I tristi giorni della Vallarsa: documenti e testimonianze dal 1915 al 1919*, Rovereto, Egon, 2012, 223 pp. + 8 cc. di tav.

Basato su accurata documentazione e ampio ricorso alla memorialistica, viene narrata

la guerra in Vallarsa, zona occupata dal Regio esercito nei primi giorni del conflitto. La cronaca dei combattimenti e il difficile destino della popolazione, colpita dalle distruzioni e allontanata dai luoghi attraversati dal fronte. Difficile sarà la ripresa e faticoso l'avvio dell'attività economica nei primi mesi del dopoguerra.

36. *Vuoto di memoria: la riscoperta del quartiere del Sas di Trento*, a cura di Elena Tonezzer, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2012, 75 pp. (Pubblicazioni della Fondazione Museo storico del Trentino).

Catalogo della mostra tenuta a Trento nel 2012 dedicata al quartiere cittadino che negli anni Trenta fu distrutto per motivi di risanamento e per fare spazio alla piazza del Littorio (oggi piazza Cesare Battisti). Testimonianze e fotografie d'epoca; testi di Elena Tonezzer, Alessio Quercioli, Sara Sbeti, Giovanni Marzari, Guido Laino.

1.8. Dopo il 1945

(si veda anche 1, 53, 100, 115, 116, 183, 184, 217)

37. *Akten zur Südtirol-Politik: 1959-1969*, bearbeitet von Rolf Steininger, Innsbruck [etc.], Studien Verlag, 2005-, 7 v.; 6. 1967: *Terror und "Operationskalender"*, 2012, 500 pp.

Pubblicazione di un ingente materiale documentario inerente alle operazioni che portarono nel 1967 alla formulazione del "Pacchetto", in un clima caratterizzato da un serrato dibattito in seno al governo italiano tra i ministri e i rappresentanti politici altoatesini di lingua tedesca, dal coinvolgimento della diplomazia internazionale, ma segnato anche da atti terroristici perpetrati nella regione sudtirolese da esponenti delle frange più oltranziste. Silvius Magnago e la maggioranza nella Südtiroler Volkspartei, pur sottolineando che il "Pacchetto" non esauriva tutte le richieste di autonomia dell'Alto Adige, aderirono alle proposte dell'allora presidente del consiglio italiano Aldo Moro. Ebbero contro, tuttavia, un numero assolutamente rilevante di esponenti più intransigenti, che nella riunione di partito decisiva raccolsero 24 voti contro i 29 a favore della linea dell'Obmann.

38. Remo Roncati, *Alcide De Gasperi: "partecipare alla ricostruzione del mondo", la politica estera per il ritorno degli italiani nelle ex colonie d'Africa, la revisione del Trattato di Pace e l'ammissione all'Onu*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2012, 223 pp.

Il saggio prende in esame l'attività diplomatica dello statista trentino nella sua veste di ministro dell'Africa italiana e ne individua tre linee ispiratrici: la ripresa postbellica della cooperazione con le ex colonie (Eritrea, Somalia, Libia), gli sforzi per la revisione del trattato di pace, l'obiettivo, tenacemente perseguito, di creare le condizioni per l'ammissione dell'Italia all'ONU.

39. Luigi Sardi, Sandro Schmid, *30 luglio 1970: storia della IGNIS e del neofascismo trentino*, Trento, TEMI, 2012, 209 pp.

Gli autori ripercorrono le lotte operaie a Trento nei primi anni Settanta, approfondendo

in particolare il ruolo dei sindacalisti e degli attivisti legati al Movimento Sociale Italiano. Ricco corredo di fotografie di Giorgio Salomon.

1.9. Storia generale di singole località

(si veda anche 65, 79, 121, 218)

40. Mariano Bosetti, *Calavino e Lasino: un percorso comune nel movimento della cooperazione*, Cavedine, Associazione culturale Retrospective, 2012, 190 pp.

Fatti e personaggi della cooperazione, dalla fine del secolo XIX al presente, nei due centri della Valle dei Laghi, con riferimento all'agricoltura e, in particolare, al credito, nella prospettiva di una auspicata unificazione degli istituti operanti sul territorio.

41. *Un Castèlo de ricordi*, testo di Graziella Menato Podestà ... [et al.], Scurelle, Litodelta, 2012, 319 pp.

Ricca raccolta di fotografie e documenti relative a Castello Tesino dalla fine dell'Ottocento alla metà del Novecento.

42. *“Come eravamo”: Cembra dal 1950 al 2000*, a cura del Comune di Cembra, coordinamento giornalistico Daniele Ferrari, Cembra, Comune, 2012, 464 pp.

Una serie di interviste ricordano realtà, episodi e aneddoti della seconda metà del XX secolo, divisi tematicamente (da “Agricoltura”, “Artigianato”, “Commercio” fino a “Turismo” e “Volontariato”).

43. Rossella Giampiccolo, *Samone: notizie storiche e documenti*, Trento, Regione Trentino-Alto Adige, 2012, 751 pp.

Storia del paese dal XIII al XX secolo. Ricco apparato fotografico e documentario.

44. Cipriano Gnesotti, *Memorie delle Giudicarie*, a cura di Gianni Poletti ... [et al.], Storo, Il Chiese, 2012, 365 pp.

Riedizione della nota opera sulla storia delle Giudicarie di Cipriano Gnesotti uscita nel 1786 e già ristampata anastaticamente nel 1973. Postfazione: Franco Bianchini, *La vita e le opere di padre Cipriano Gnesotti*.

45. Fernando Larcher, *La Magnifica Comunità degli altipiani cimbri: il territorio, l'ambiente, la storia*, Lavarone, Magnifica Comunità degli altipiani cimbri, 2012, 248 pp.

Sintetica narrazione dei più rilevanti fatti storici di Folgaria, Lavarone e Luserna, con attenzione particolare ai fatti politici recenti, allo sviluppo economico e alle vicende amministrative delle tre località di Folgaria, Lavarone e Luserna. Il testo è completato da brevi note biografiche di personaggi noti e da una bibliografia tematica.

46. Renato Lochner, *Spormaggiore in cammino: 140 anni di storia e storie, personaggi e frammenti dell'esistenza di vita d'una piccola ma tenace comunità del Trentino emersi dagli archivi, raccolti e ordinati*, Trento, Centro studi Erickson, 2012, 220 pp.

Un secolo e mezzo circa di storia della comunità, dagli ultimi decenni dell'Ottocento ai giorni nostri, sulla base di numerose testimonianze documentarie, stralci delle quali sono anche riportati con frequenza all'interno del testo (purtroppo senza riferimenti alla loro collocazione archivistica).

47. Mala e S. Orsola – Aichberg. *Sul monte ... la storia*, a cura di Lino Beber ... [et al.], S. Orsola Terme, Comune, Museo Pietra Viva, 2012, 1310 pp.

Ponderoso volume (35 collaboratori) che intende descrivere tutti gli aspetti della vita delle comunità di Mala e Sant'Orsola (geologia e toponomastica, storia delle miniere e chiese, genealogie e aneddoti, istituzioni scolastiche e singoli personaggi). Riccamente illustrato.

48. Rita Pedrotti, *Le memorie migratorie dell'Altopiano di Brentonico*, a cura di Renzo Tommasi, Brentonico, ARCI. Sezione Ugo Winkler, 2012, 379 pp.

Ampia trattazione supportata da documenti e memorie del fenomeno migratorio che ha interessato il territorio di Brentonico nel XIX e XX secolo.

49. Graziano Riccadonna, Ivana Franceschi, *San Sebastiano e la Comunità di Fiavé*, Fiavé, Comune di Fiavé, 2012, 384 pp. + 16 cc. di tav.

Tipico "libro di paese": origini storiche, chiese, famiglie nobili, strade, istituzioni, agricoltura, scuola.

50. *Storie insolite di Cavedine*, a cura di Walter Cattoni e Roberta Gober, Cavedine, Gruppo alpini di Cavedine, 2012, 475 pp. (Conosci il tuo paese).

Ogni capitolo è dedicato a un aspetto della storia di Cavedine, attraverso la ricerca effettuata sui documenti dell'archivio comunale e su articoli di giornali locali.

51. Michele Toccoli, *Ledro, le famiglie raccontano: testimonianze, notizie, immagini del XX secolo della comunità di Bezzecca*, Pieve di Ledro, Comune, 2012, 415 pp. + 16 cc. di tav.

Le famiglie di Bezzecca dalla metà dell'Ottocento a oggi. Ricco apparato fotografico.

52. Nicolò Vanzetta, *Storia di Fiemme del prof. Nicolò Vanzetta: origini - 1815*, a cura di Italo Giordani, Ziano di Fiemme, Associazione culturale Ziano insieme, 2012, 327 pp.

Nicolò Vanzetta (1787-1840), originario di Ziano, fu docente di italiano ad Innsbruck: vengono pubblicati alcuni scritti preparati per una storia di Fiemme, mai completata e rimasta inedita. Italo Giordani è autore dell'introduzione, delle note al manoscritto e di due appendici: *Le antiche misure di Fiemme rapportate al sistema decimale* e *Gli scari della Comunità di Fiemme*.

53. *Verdesina in Val Rendena: pagine di storia, territorio, vita sociale, tradizioni e ricordi da tramandare ai posteri*, Villa Rendena, Comune, 2012, 224 pp.

Il volume, di grande formato e corredato da numerose illustrazioni (belle le foto d'epoca) è dedicato alle vicende della comunità, ora frazione di Villa Rendena, tra storia, economia, folklore, cultura materiale. Scritti di Alberto Alberti, Rodolfo Alberti, Mario Antolini, Emanuele Bernardi, Ennio Lappi, Gilberto Nabacino.

54. Gabriele Zancanella, *Mezzo secolo a San Donà: il "villaggio satellite" raccontato dai suoi abitanti*, Trento, Comitato di quartiere di S. Donà, 2012, 47 pp.

Scritti, testimonianze, fotografie per ripercorrere i cinquant'anni di vita di una delle più significative realizzazioni dell'edilizia popolare nella città di Trento, favorita dalla legislazione di settore messa a punto negli anni Cinquanta per dare case ai lavoratori. Le vicende di un quartiere nuovo caratterizzate, nel complesso, da positive esperienze di partecipazione.

2. Fonti, bibliografia, strumenti

2.1. Ricerche archeologiche

(si veda anche 2, 3, 9, 95, 97, 98, 99, 208, 214)

55. Cristina Bassi, Alfredo Buonopane, *Un deposito di bronzi dallo scavo archeologico di un edificio di età romana a Trento, via Zanella*, in *Tra protostoria e storia. Studi in onore di Loredana Capuis*, Roma, Quasar, 2011 (Antenor Quaderni 21), pp. 413-429.

Si tratta di una dozzina di manufatti in bronzo, forse custoditi in un armadio o in una cassa e poi mescolatisi tra le macerie di un edificio abbandonato e crollato nel corso del III secolo. Si distinguono una chiave con impugnatura leonina, una statuetta di Iside/Fortuna e uno strigile, quest'ultimo con la firma del fabbricante (un certo Teodoro, originario di Tarso in Cilicia) incisa a bulino in lingua greca.

56. Franco Bonomi, Giampaolo Dalmeri, Stefano Neri, Tullio Pasquali, *Ritrovamenti mesolitici nella zona di Arco: aggiornamenti*, in "La giurisdizione di Penede", 20 (2012), n. 38, pp. 103-107.

Sui ritrovamenti effettuati nel 2004 in occasione dei lavori di ampliamento della strada che va da Vigne a Padaro.

57. Giorgio Chelidonio, Valentino Rosà, *Nuove tracce preistoriche sul monte Baldo trentino e sul monte Gazza (Vezzano/TN)*, in “Judicaria”, (2012), n. 80, pp. 27-40.

Sui recenti rinvenimenti di manufatti in selce risalenti al periodo che sta tra i 130mila e i 30mila anni fa.

58. Giampaolo Dalmeri, Elisabetta Flor, Stefano Neri, *Preistoria a Monte Terlago: una nuova ricerca archeologica*, in “Judicaria”, (2012), n. 80, pp. 41-45.

Le campagne di scavo hanno fornito dati che vanno dall'età tardoantica al Mesolitico recente.

59. Lorenza Endrizzi, Elisabetta Mottes, Franco Nicolis, Nicola Degasperi, *New evidence of ancestral landscape in Trentino in the Copper and Bronze Ages: the ritual sites of Cles-Campi Neri and La Vela di Trento*, in *Ancestral Landscapes. Burial mounds in the Copper and Bronze Ages*, ed. by Elisabetta Borgna, Sylvie Müller Celka, Lyon, Maison de l'Orient et de la Méditerranée, 2011, pp. 511-522.

Sulla scoperta e lo scavo (1999-2007) di due distinti ma simili strutture delimitate da cerchi di pietre e destinate a pratiche di natura funeraria che prevedevano selezione/deposizione rituale di resti umani e di offerte con modalità documentate anche presso altre popolazioni dell'area alpina (Alto Adige, Valcamonica e Valtellina). Singolare, nel sito di Vela, l'impiego di grandi recipienti (*pitbos*) come contenitori per la sepoltura di neonati, non cremati.

60. Elisabetta Mottes, Michele Bassetti, Elena Silvestri, *The Bronze Age tumuli of Gardolo di Mezzo (Trento, Italy) in the Adige Valley*, in *Ancestral Landscapes. Burial mounds in the Copper and Bronze Ages*, a cura di Elisabetta Borgna, Sylvie Müller Celka, Lyon, Maison de l'Orient et de la Méditerranée, 2011, pp. 521-532.

Si tratta di due monumentali strutture a pianta circolare con pietre accumulate e ordinate che attestano prima un luogo adibito a pratiche funerarie e poi al culto degli antenati, collegato a una vicina area insediativa frequentata dall'antica alla recente Età del Bronzo (quasi tutto il II millennio a.C.).

61. Francesca Nicolodi, *Il “castello” di Zuclò nelle Giudicarie (Trento)*, in “Judicaria”, (2012), n. 81, pp. 25-38.

Si presentano evidenze e materiali di un contesto archeologico individuato negli anni Sessanta del secolo scorso nei pressi di Zuclò con attestata frequentazione di età proto-storica (Bronzo recente ed Età del Ferro), romana e altomedievale.

62. Tullio Pasquali, *I castellieri preistorici della conca di Terlago pubblicati da Desiderio Reich sul Bollettino della Società Rododendro e La Paganella*, in “Judicaria”, (2012), n. 80, pp. 46-64.

Aggiornamento circa i ritrovamenti archeologici relativi ai siti descritti dallo studioso nel primo decennio del XX secolo.

63. Valentino Rosà, *Sulle tracce dei cacciatori raccoglitori. Epigravettiani e Mesolitico attraverso il Monte Baldo, la valle del Cameràs e la piana di Nago*, in “La giurisdizione di Penede”, 20 (2012), n. 39, pp. 62-86.

Segnalazione di materiale litico preistorico inerente località del Trentino sud-occidentale.

2.2. Archivi, bibliografie, edizioni di fonti

(si veda anche 8, 11, 27, 33, 100, 132, 193)

64. Roberta Giovanna Arcaini, Luciana Chini, Cristina Segà, *L'archivio della Manifattura tabacchi di Borgo Sacco (Rovereto, Trento)*, in *Le fabbriche del tabacco in Italia: dalle manifatture al patrimonio*, a cura di Patrizia Chierici, Renato Covino, Francesco Pernice, Torino, CELID, 2012, pp. 273-284.

Il breve saggio rende conto dei lavori di ordinamento operato sull'archivio della Manifattura Tabacchi di Rovereto e accenna ai progetti futuri per la sua valorizzazione.

65. *L'archivio della Comunità di Povo: inventario della sezione di Antico Regime (1497-1810)*, a cura di Davide Maurizio Chini, 208 pp. (Quaderni per la storia di Trento, 4).

Fra gli archivi degli ex-comuni annessi a Trento, quello di Povo si segnala per antichità e varietà di documenti conservati. Trasferito nel 2006 all'Archivio storico del Comune di Trento nella forma conferitagli dall'ordinamento del 1982, viene ora dotato di un inventario che è il frutto della ricostruzione virtuale della struttura esistente prima del 1810 e che comprende 29 registri, 22 pergamene e 403 fascicoli. La consultazione è agevolata dalla presenza di indici dei nomi di persona, dei nomi di luogo, delle cose notevoli e dei documenti disposti in ordine cronologico.

66. *Atti dei processi Battisti Filzi Chiesa*, presentazione di Marco Albertazzi con una testimonianza di Riccardo Bacchi, Trento, La Finestra, 2012, 10 pp., 102 cc. (Tridentum).

Facsimile dell'edizione 1934 (Archivio di Stato di Trento, Società di studi per la Venezia tridentina), con introduzione sulla strumentalizzazione della figura di Battisti nell'Italia fascista.

67. Donatella Bartolini, *Il fondo Mensa dell'Archivio della curia vescovile di Feltre*, in “Studi Trentini. Storia”, 91 (2012), pp. 203-207.

Descrizione di un fondo archivistico della curia feltrina, al cui interno si trovano facilmente notizie circa aree attualmente facenti parte del Trentino come il Primiero.

68. Marcello Bonazza, *Da un archivio notarile a un "archivio pretorio": la documentazione giudiziaria a Rovereto in Antico regime tra notai, città e Stato*, in *La documentazione degli organi giudiziari nell'Italia tardo-medievale e moderna*. Atti del convegno di studi, Siena, Archivio di Stato, 15-17 settembre 2008, a cura di Andrea Giorgi, Stefano Moscadelli e Carla Zarrilli, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali. Direzione generale per gli archivi, 2012, pp. 427-457.

Sulla relazione tra archivio notarile e archivio giudiziario a Rovereto tra i secoli XV e XVIII.

69. Judith Boschi, *Gli archivi parrocchiali trentini: produzione documentaria e sedimentazione archivistica (secoli XV-XX)*, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per i beni archivistici; Trento, Provincia, Soprintendenza per i beni librari, archivistici e archeologici, 2011 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Saggi, 101; Archivi del Trentino: fonti, strumenti di ricerca e studi, 14), XL+174 pp., CD allegato.

Attenta valutazione della produzione documentaria legata alla cura d'anime nella diocesi tridentina; come questa si ripercuote sulla struttura e organizzazione degli archivi parrocchiali. Recensione in "Studi Trentini. Storia", 92 (2013), pp. 284-292.

70. Franco Cagol, *Il ruolo dei notai nella produzione e conservazione della documentazione giudiziaria nella città di Trento (secoli XIII-XVI)*, in *La documentazione degli organi giudiziari nell'Italia tardo-medievale e moderna*. Atti del convegno di studi, Siena, Archivio di Stato, 15-17 settembre 2008, a cura di Andrea Giorgi, Stefano Moscadelli e Carla Zarrilli, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali. Direzione generale per gli archivi, 2012, pp. 139-190.

Studio sui fondi notarili conservati presso l'Archivio Storico del Comune di Trento; si delinea l'evoluzione del notariato trentino tra tardo medioevo e secolo XVI, in relazione sia ai mutamenti interni della professione notarile che ai mutamenti istituzionali e organizzativi della cancelleria episcopale.

71. Alessandro Cont, *I manoscritti riscoperti della "biblioteca trentina" di Giovanni Pedrotti*, in "Studi Trentini. Storia", 91 (2012), pp. 483-490.

Primo studio su un importante fondo archivistico.

72. Liliana De Venuto, *Librerie di medici e speciali a Rovereto in età di Antico Regime*, Rovereto, Biblioteca civica, 2012, 142 pp. (Annali roveretani. Serie Strumenti, 17).

Ricostruzione delle biblioteche dei medici roveretani Francesco Tranquillini (+ 1765), Francesco Festi (+ 1779) e dello speciale Gottardo Festi (+1760) sulla base dei loro testamenti.

73. Liliana De Venuto, *Vendita dell'archivio Giordani al Comune di Rovereto e notizie sul notariato*, in "I Quattro Vicariati e le zone limitrofe", 56 (2012), n. 112, pp. 17-32.

Sulla cessione al Comune di Rovereto, nel 1780, dei protocolli di 78 notai dei secoli XV-XVIII fino allora raccolti e conservati dal cancelliere Antonio Giuseppe Giordani.

74. Roberta Fossali, *Il più antico Liber actorum del Comune di Trento. Prime considerazioni per l'edizione*, in "Studi Trentini. Storia", 91 (2012), pp. 323-364.

Studio sulla documentazione, sull'attività notarile e di riflesso sulle istituzioni comunali a Trento nel corso del XV secolo.

75. Stefania Franzoi, *Il fondo Spaur di Castel Valer: da bene privato a patrimonio dell'Archivio provinciale di Trento*, in "Studi Trentini. Storia", 91 (2012), pp. 217-230.

Primo studio su di un fondo di recente acquisizione provinciale.

76. Frumenzio Ghetta, Giuliana Polli, *L'assedio di Vienna del 1683 nel diario di Ambrogio Francesco Hippoliti*, in "Studi Trentini. Storia", 91 (2012), pp. 409-446.

Edizione della fonte con introduzione che tratteggia anche la biografia dell'autore (1652-1710).

77. Christian Giacomozzi, *La Legenda sancti Romedii di Giangrisostomo Tovazzi e le sue fonti*, tesi di laurea (rel. Paolo Gatti), Università degli studi di Trento, a. acc. 2011-12, 88 pp.

L'elaborato propone l'edizione critica del manoscritto tardosettecentesco del Tovazzi e il confronto con le quattro *Vitae* scritte da agiografi medioevali.

78. Italo Giordani, *Le spese per il vescovo durante la visita pastorale alla parrocchia di Fiemme (1783)*, in "Studi Trentini. Storia", 91 (2012), pp. 449-467.

Edizione della fonte con introduzione, nella quale sono riportate anche notizie sulle visite pastorali effettuate in Val di Fiemme dai vescovi di Trento nel corso dell'età moderna e sulle modalità di ripartizione delle relative spese.

79. *Inventario dell'archivio della Vicinia dei Quattro Masi*, a cura di Giovanni Calì, Rovereto, Biblioteca civica, [2012], 51 pp. (Annali roveretani. Serie Strumenti, 15).

Nel 1448 quattro masi (Toldi, Negri, Pasquali, Pergola) si separarono dalla comunità di Volano, dando origine a un'amministrazione separata dei loro beni comuni (ASUC Toldi-Pasquali). Il fondo archivistico è stato depositato presso la Biblioteca civica di Rovereto (statuti e regolamenti dal 1922; carteggio e atti dal 1742).

80. *Parrocchia di Ala: le antiche pergamene*, Ala, [s.n.], 2012, 212 pp.

Trascrizione e traduzione di 39 pergamene (dal 1329 al 1772) conservate presso l'Archivio parrocchiale di Ala.

81. David Ressegotti, "*Spala de portadoro*": una nota quattrocentesca in volgare trentino, in "Studi Trentini. Storia", 91 (2012), pp. 191-202.

Saggio su una breve nota in volgare trentino del secolo XV conservata in un volume degli *Instrumenta Capitularia* presso l'Archivio Capitolare di Trento.

82. David Ressegotti, *Gli statuti della Confraternita dei Battuti di Trento: nuova edizione e commento linguistico*, tesi di laurea (rel. Serenella Baggio), Università degli studi di Trento, a. acc. 2010-11, 170 + XXXIII pp.

Viene riproposta l'edizione degli statuti trecenteschi della Confraternita dei Battuti laici di Trento, sia della versione volgare che di quella latina. Al quadro storico dedicato a tratteggiare le vicende che hanno contraddistinto l'attività della Confraternita fin dal suo apparire a Trento, nella prima metà del XIV secolo, segue un attento studio linguistico che colloca il testo statutario entro la produzione scrittoria di area veneto-lombarda. Rispetto alla precedente edizione (Schneller, 1881) l'autore propone una datazione più bassa (dalla metà del XIV secolo alla fine del medesimo).

83. Stefania Stoffella, *Le carte dell' "Archivio pretorio" e il notariato nel Principato vescovile di Trento nel Settecento*, in *La documentazione degli organi giudiziari nell'Italia tardo-medievale e moderna*. Atti del convegno di studi, Siena, Archivio di Stato, 15-17 settembre 2008, a cura di Andrea Giorgi, Stefano Moscadelli e Carla Zarrilli, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali. Direzione generale per gli archivi, 2012, pp. 207-222. Studio sul cosiddetto "Archivio pretorio" di Trento e il notariato, alla luce sia di una vicenda processuale svoltasi tra il XVIII e il XIX secolo, sia della statutaria trentina e della dottrina di diritto comune.

84. Barbara Tomasi, *L'Archivio del Capitolo della cattedrale di Trento: produzione e conservazione documentaria (secoli XIII-XX) con un'edizione delle più antiche pergamene (1147-1250)*, tesi di laurea (rel. Andrea Giorgi), Università degli studi di Trento, a. acc. 2011-12, 376 pp.

Vengono esaminate le modalità di conservazione e produzione documentaria dell'archivio del Capitolo del Duomo di Trento. In apertura è proposta una minuta analisi delle vicende relative al susseguirsi delle diverse sistemazioni; nella parte dedicata alla produzione documentaria si tratta in larga parte dei notai che rogarono per il Capitolo; in una terza parte si affronta l'amministrazione del patrimonio capitolare, attività che naturalmente riveste un ruolo primario nella necessità di confezionare e raccogliere documenti. In appendice trascrizione di 119 documenti (1147-1250).

2.3. *Manoscritti, libri rari* (si veda anche 93, 94, 138)

85. Francesca Sara D'Imperio, *Manoscritti agiografici italiani di Trento e Rovereto*, Firenze, Sismel Edizioni del Galluzzo, 2012, XXIII, 112 pp. (Quaderni di Hagiographica, 10).

Schede descrittive di 62 manoscritti (dal XV al XX secolo) di argomento agiografico conservati presso le biblioteche di Trento e Rovereto.

2.4. *Araldica, sfragistica e altre scienze ausiliarie*

86. Emanuele Curzel, *Il vescovo è qui. Potere episcopale e scelte diplomatiche (XI-XIII secolo)*, in *La comunicazione politica dal medioevo al Novecento*, a cura di Marco Bellabarba, Gustavo Corni, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 2012 (Studi sulla comunicazione politica, 2), pp. 39-58.

L'analisi della documentazione prodotta dai vescovi italiani tra XI e XIII secolo mette in rilievo tracce dell'autocoscienza dei presuli nel periodo in cui si passò dalla piena identificazione simbolica e politico-istituzionale tra città e vescovo alla separazione tra *regnum* e *sacerdotium*. Nel ragionamento complessivo si colloca una parte dedicata specificamente alla documentazione vescovile trentina (pp. 53-58).

87. *The flight of the eagle: Trentino's coat of arms*, a cura di Mauro Lando, Cesare Cornella, Chiara San Giuseppe, Trento, Sirio, 2012, 44 pp. + 1 DVD.

L'opuscolo contiene una assai concisa sintesi di storia trentina e accompagna la pubblicazione, su DVD allegato, di due video dedicati allo stemma del Principato. La versione inglese ne fa un testo destinato agli emigrati e ai loro discendenti.

88. Domenico Gobbi, *Un reperto costantiniano nel convento dei Cappuccini di Trento*, in "Civis", 36 (2012), pp. 75-83.

Una presunta medaglia d'oro dell'imperatore Costantino fu donata da Ludovico Madruzzo al convento dei Cappuccini di Trento nel 1597, ed era venerata come una reliquia nella solennità della Santa Croce; nel 1811, dopo la soppressione del convento, fu

segnalata dal frate guardiano all'Intendenza di Finanza di Trento; forse conflui nella collezione Giovanelli e si ritiene possa essere nella Biblioteca del Castello del Buonconsiglio. Edizione del carteggio di inizio Ottocento.

2.5. Istituzioni e musei (si veda anche 99)

89. Paolo Bellintani, *Acta et agenda: dati acquisiti, riflessioni, opportunità per il nuovo Museo delle palafitte di Fiavé*, in "Judicaria", (2012), n. 79, pp. 20-24.

90. Fabio Chiocchetti, Cesare Poppi, *L molin e la sia: guida alle sezioni locali del Museo ladino di Fassa*, Firenze, Giunti. Progetti educativi; Vigo di Fassa, Istituto culturale ladino, 2012. - 95 pp. + 1 DVD (Anticaterza ladina = Tera ladina da zacan).

Guida ai manufatti recuperati dal Museo ladino di Fassa nel territorio, ossia il mulino di Pela e la segheria di Penia. Ricco corredo fotografico.

2.6. Giornalismo, editoria

91. Giovanni Ciappelli, *I trentini e "La Voce", il Trentino nella "Voce"*, in "Studi Trentini. Storia", 91 (2012), pp. 129-188.

La questione trentina nell'immediato anteguerra vista attraverso quanto fu scritto sulla *Voce* di Prezzolini e sulla *Voce Trentina* di Alfredo Degasperi; appendice con lettere di Alfredo Degasperi e Tullio Garbari a Prezzolini.

92. Maurizio Gentilini, *De Gasperi giornalista "clandestino"*, in "Civis", 36 (2012), pp. 129-151.

Dopo il 1926 Alcide Degasperi dovette abbandonare il quotidiano "Il Nuovo Trentino", decadde da deputato, fu oggetto di una campagna denigratoria e fu pure arrestato; rilasciato, rimase privo di occupazione e sottoposto a stretto controllo da parte della polizia. Dal 1929 poté lavorare per la Biblioteca Apostolica Vaticana. Nelle pagine del settimanale diocesano "Vita Trentina", diretto dall'amico don Giulio Delugan, si trovano spesso gli echi degli articoli degasperiani (firmati "Spectator") che comparivano sul periodico "L'Illustrazione Vaticana", dedicati ai principali avvenimenti di politica internazionale.

93. Erica Tait, *"Gedruckt zu Bozen": la stampa a Bolzano nei secoli XVII e XVIII*, tesi di laurea (rel. Silvano Groff), Università degli studi di Trento, a. acc. 2010-11, 332 pp.

Le 308 edizioni censite danno forma agli annali tipografici di Bolzano in antico regime (1660-1803), allestiti attraverso il censimento sistematico della produzione di 13 officine, la cui attività viene descritta sullo sfondo delle trasformazioni sociali, economiche e cul-

turali del territorio tirolese al di qua del Brennero. L'analisi mette in luce i tratti salienti della produzione: piccolo formato, ridotta paginazione, netta prevalenza di testi religiosi e devozionali e, dal punto di vista linguistico, indiscussa prevalenza del tedesco.

94. Erica Tait, *La stampa a Bolzano in antico regime*, in "Studi Trentini. Storia", 91 (2012), pp. 365-408.

Saggio sulla tardiva e modesta attività tipografica bolzanina, sintesi dalla tesi di laurea (vedi n. 93).

2.7. Metodologia della ricerca (si veda anche 215)

95. APSAT 1. *Teoria e metodi delle ricerca sui paesaggi d'altura*, a cura di Gian Pietro Brogiolo, Diego E. Angelucci, Annalisa Colecchia, Fabio Remondino, Mantova, Società archeologica padana, 2012.

Primo di una serie che vedrà la luce nel corso del 2013 come conclusione del progetto "Ambiente e Paesaggi dei Siti d'Altura Trentini", finanziato dalla Provincia autonoma di Trento nel triennio 2009-2011, il volume contiene saggi diversi su aspetti teorici e pratici connessi alla *Landscape Archeology* volta alla lettura e all'interpretazione geoarcheologica del paesaggio storico, del paesaggio antropizzato, del paesaggio agrario facendo uso di tecniche innovative (*remote sensing*, modelli digitali delle superficie terrestre ottenuti da immagini dall'alto ottenute con laser scanner) e analizzando le manifestazioni di relazione stratigrafica verticale riscontrate con la dinamica orizzontali del palinsesto demografico, economico e culturale nei vari periodi della storia.

96. Marco Avanzini, *Orme dal passato: storie di uomini in guerra*, in "Archivio Trentino" (2012), n. 1, pp. 107-125.

Vengono analizzate le orme lasciate nel cemento fresco da alcuni soldati nel forte di Valmorbia (Vallarsa) e nelle cucine militari del monte Celva presso Trento. Interessante dal punto di vista metodologico.

97. *Dal ghiaccio al museo: recupero e conservazione di reperti bellici della Grande Guerra da ambiente glaciale*, in *Lo Stato dell'arte 10*, Firenze, Nardini, 2012, pp. 157-164.

Atti del X Congresso Nazionale IGIIC, Roma 22/24 novembre 2012, sulla messa a punto di metodologie idonee al recupero, al restauro e alla conservazione di eterogenee classi diversi di manufatti e di dotazioni personali di soldati e postazioni in alta quota nel gruppo Ortles-Cevedale, restituiti dai ghiacci a cento anni dalla fine del conflitto. Testi di Antonella Conte, Cristina Dal Ri, Alessandro Ervas, Susanna Fruet, Maria Labriola, Lorenzo Pontalti.

98. Nicoletta Pisu, Giuseppe Naponello, *Libera circolazione dei dati archeologici. Il caso dello scavo di S. Vigilio di Ossana (TN)*, in *Open source*,

free software e open format nei processi di ricerca archeologica, Atti del III Workshop (Padova 8-9 maggio 2008), a cura di Luca Bezzi, Denis Francisci, Piergiovanni Grossi, Damiano Lotto, Roma, Quasar, 2012, pp. 69-84.

Test di verifica sulla libera divulgazione di dati di scavo con utilizzo di licenze aperte. Si evidenziano la tipologia di dati posti in condivisione, le difficoltà incontrate, il tipo di licenza impiegata, i vantaggi nel campo della divulgazione, le possibilità e i limiti di utilizzo.

99. *Preserving Archaeological Remains in situ: Three Case Studies in Trentino, Italy*, in “Conservation and management of archaeological sites”, 14 (2012), 1/4, pp. 239-248.

Problematiche di conservazione diverse affrontate in relazione a contesti archeologici rappresentativi del patrimonio trentino: superfici e resti di edilizia abitativa di età romana in ambiente musealizzato (Trento, area Sass), ruderi di età romana in aree all’aperto soggette a variazioni climatica e escursione stagionale tipica di un ambiente di media montagna (Monte di San Martino/Tenno), strutture lignee di abitato preistorico in ambiente umido (Fiavé-torbiera ex lago Carera). Testi di Cristina Dal Ri, Susanna Fruet, Paolo Bellintani, Nicoletta Pisu, Nicola Macchioni, Benedetto Pizzo, Chiara Capretti.

100. *Strumenti di ricerca per gli archivi fra editoria tradizionale, digitale e in rete*, a cura di Francesca Cavazzana Romanelli, Stefania Franzoi, Domenica Porcaro Massafra, Trento, Provincia. Soprintendenza per i beni librari archivistici e archeologici, 2012, 201 pp. + 8 cc. (Archivi del Trentino: fonti, strumenti di ricerca e studi, 15).

Volume dedicato alla ricerca d’archivio con particolare attenzione agli strumenti di ricerca informatizzati. Di interesse locale: Stefania Franzoi sul sistema informativo degli archivi trentini (pp. 141-156) e Paola Pettenella sugli archivi di personalità legate al mondo dell’arte conservati dal MART (pp. 157-167).

3. *Storia della storiografia, del pensiero e della mentalità* (si veda anche 13, 116)

101. *Al confine: sette luoghi di transito in Tirolo, Alto Adige e Trentino tra storia e antropologia*, a cura di Andrea Di Michele, Emanuela Renzetti, Ingo Schneider, Siglinde Clementi, Bolzano, Rætia, 2012, 431 pp.

Sull’evoluzione dei confini nell’area rispondente al Tirolo storico, nel periodo posteriore al primo conflitto mondiale. I saggi pongono in risalto il contraddittorio concetto di frontiera determinato dalle recenti cancellazioni dei confini nazionali e dagli esiti del processo di globalizzazione. Antropologi ed etnologi indagano le espressioni culturali e sociali e le ripercussioni sulle possibilità di adattamento da parte delle comunità alle modificazioni in atto. Il taglio è antropologico, ma con una prospettiva che ha inteso allargare il tema alla ricerca storica.

102. Laurence Cole, *Geteiltes Land und getrennte Erzählungen. Erinnerungskulturen des Ersten Weltkrieges in den Nachfolgeregionen des Kronlandes Tirol*, in *Regionale Zivilgesellschaft in Bewegung – Cittadini innanzi tutto. Festschrift für / scritti in onore di Hans Heiss*, a cura di Hannes Obermair, Stephanie Risse, Carlo Romeo, Vienna-Bolzano, Folio Verlag, 2012, pp. 502-531.

Puntuale esame, in una prospettiva transnazionale, delle divergenti forme di memoria elaborate nelle tre provincie derivanti dall'ex Kronland del Tirolo dopo la Prima guerra mondiale. Per quanto riguarda il Trentino, l'autore mette in rilievo lo scollamento che si produsse tra l'immagine ufficiale di una "regione vittoriosa" e la memoria collettiva legate alle traumatiche esperienze della guerra nonché le contraddizioni tra discorso pubblico e memoria privata.

103. Florian Huber, *Religiöse Ethnographien – Religion, Raum und Nation in vormärzlichen Beschreibungen*, in *Regionale Zivilgesellschaft in Bewegung – Cittadini innanzi tutto. Festschrift für / scritti in onore di Hans Heiss*, a cura di Hannes Obermair, Stephanie Risse, Carlo Romeo, Vienna-Bolzano, Folio Verlag, 2012, pp. 12-31.

Analisi comparata delle "etnografie religiose" ottocentesche trentine e tirolesi sulla scorta delle opere dei due sacerdoti Gioseffo Pinamonti (1783-1848) e Beda Weber (1798-1858).

104. Valentina Perini, *Il Simonino: geografia di un culto*, con un saggio di Diego Quaglioni e Laura Dal Prà, Trento, Società di Studi Trentini di Scienze Storiche, 2012 = supplemento a: "Studi Trentini. Storia", 91 (2012), n. 2.

Attenta analisi delle testimonianze pittoriche e delle tipologie iconografiche relative al culto del "Simonino", il bambino che nel 1475 fu considerato vittima dell'odio ebraico (e che come tale fu venerato), diffuse in molti luoghi dell'Italia settentrionale. Saggi introduttivi di Diego Quaglioni, *Uno stereotipo antiggiudaico per immagini*, pp. 9-16, e Laura Dal Prà, *Ancora su Hinderbach e la "sua" creazione iconografica, con la riscoperta del ciclo simoninano di S. Maria della Misericordia di Trento*, pp. 17-50.

105. *Il senso del Medioevo: in memoria di Claudio Leonardi*, Giornata di studi promossa dall'Accademia roveretana degli Agiati in collaborazione con il Dipartimento di studi letterari, linguistici e filologici dell'Università di Trento, con la Fondazione Ezio Franceschini e con la Società internazionale per lo studio del medioevo latino (Rovereto, 14 maggio 2011), a cura di Antonella Degl'Innocenti ... [et al.], Firenze, Fondazione Ezio Franceschini, 2012, VIII + 146 pp. (Carte e carteggi, 16).

Atti della giornata di studi in memoria dell'illustre storico e filologo di origine roveretana. Gli interventi ne mettono in luce il metodo di lavoro e gli ambiti di interesse scientifico.

4. *Storia delle chiese e della religione*
(si veda anche 5, 11, 13, 21, 69, 77, 84, 104, 210, 211, 214)

106. Manuela Bresciani, *Luoghi di San Martino in area alpina: identità e diversità tra aree confinanti*, tesi di laurea (rel. Elisa Possenti), pp. 309, Università degli studi di Trento, a. acc. 2011-12, 309 pp.

Si censiscono i luoghi di culto presenti o esistiti in passato dedicati a san Martino nelle province di Vicenza, Verona, Belluno, Brescia e Sondrio, ampliando e confrontando i risultati con quanto emerso da un analogo lavoro condotto dall'autrice sulla regione Trentino-Alto Adige (*Luoghi di San Martino in area alpina: analisi topografica e dei resti materiali per un progetto di ricerca territoriale*, tesi di laurea (rel. Enrico Cavada), Università degli studi di Trento, a. acc. 2007-2008).

107. Chiara Stella Brunet, *La badia di San Lorenzo a Trento*, Trento, Vita trentina, 2012, 144 pp.

Descrizione della chiesa e della sua storia: i Benedettini, i Predicatori, l'abbandono nel XIX secolo e il recupero nel secondo dopoguerra. Volumetto nato nell'ambito del Corso di formazione per accompagnatori nella visita alle chiese dell'Associazione "Anastasia".

108. Emanuele Curzel, *Pievi e cappelle in area trentina nel tardo medioevo*, in *La chiesa "dal basso": organizzazioni, interazioni e pratiche nel contesto parrocchiale alpino alla fine del Medioevo*, a cura di Simona Boscani Leoni, Paolo Ostinelli, Milano, Angeli, 2012, pp. 103-122.

L'autore riflette su "parrocchializzazione" e su "appropriazione" della cura d'anime da parte delle singole comunità che, costruito un edificio di culto, chiedono assistenza spirituale il più possibile di prossimità e all'interno dei diversi paesi. Esigenza sentita (e quindi espressa) in sede diocesana trentina grossomodo a partire dal XIV secolo, con qualche significativa anticipazione (Rumo, ad esempio). Fu soprattutto il vescovo Giovanni Hinderbach (1465-1486) a mostrare grande attenzione con fiducia riposta nelle comunità, "coscienza vigile del clero" e un'opera di regolarizzazione, senza per altro disdire i legami tra nuove "parrocchie" e antiche chiese matrici pievane.

109. *Fra Ratisbona e Roma: il Cecilianesimo nelle valli alpine. Convegno di studi in occasione del ventesimo di fondazione del Coro Santa Lucia di Magras (18-19 settembre 2010)*, a cura di Antonio Carlini, Magras, Coro Santa Lucia, 2012, 263 pp. + 1 DVD.

Atti del convegno tenuto a Magras nel 2010. Da varie prospettive (storica, musicologica, religiosa) si approfondisce il tema della riforma ceciliana nella musica sacra, con particolare riguardo al singolare caso trentino.

110. Ivana Franceschi, Graziano Riccadonna, *Il monastero delle Serve di Maria in Arco e la sua fondatrice nel tricentenario della morte di Maria Arcangela Biondini (1712-2012)*, numero monografico de "Il Sommolago", 29 (2012), n. 2, 190 pp.

La biografia e il pensiero della Biondini (1641-1712), la fondazione del monastero (1689) e la sua storia; alcune parti sono dedicate ad alcuni personaggi importanti per la storia del Sommolago quali Ambrogio Franco (1559-1611) e Francesco Santoni, l'arciprete di Arco che alla fine del XVIII secolo ebbe contrasti con le Servite; vi è anche un capitolo dedicato alle vicende della scuola popolare femminile. Appendice documentaria.

111. Claudio Leonardi, *A proposito di Giovanna Maria della Croce, Rivelazioni. Libri secondo e terzo a laude di Dio*, in "Frate Francesco: rivista di cultura francescana", 78 (2012), pp. 479-483.

Viene pubblicato l'intervento tenuto a Roma il 13 marzo 2009 presso la Scuola di Studi Medievali e Francescani dell'Antoniano in occasione della presentazione del volume *Rivelazioni. Libri secondo e terzo a laude di Dio*, opera della mistica roveretana.

112. Gabriella Maines, *Simboli e tradizione nelle ultime cene tra Molveno e il Banale*, in "Judicaria", (2012), n. 79, pp. 33-43.

L'iconografia dell'Ultima cena viene osservata nell'affresco trecentesco conservatosi nella chiesa di San Vigilio a Molveno e confrontata con altri dipinti, più tardi, sullo stesso tema realizzati in altre chiese del Banale.

113. Ferdinando Martinelli, *I riti liturgici prima del Concilio Vaticano II (1ª parte)*, in "La giurisdizione di Penede", 20 (2012), n. 38, pp. 5-35.

Di un qualche interesse storico la trattazione riguardante le processioni che si tenevano a Riva, Arco, Nago e Torbole, con rinvio alla documentazione d'archivio.

114. Roberto Pancheri, *Il Concilio di Trento. Storia di un'immagine*, Trento, TEMI, 2012 (Temi di storia dell'arte, 1), 230 pp.

Documentato atlante iconografico, attento alle caratteristiche formali delle raffigurazioni, con minuzioso studio dei rapporti di filiazione. Recensione su "Studi Trentini. Storia", 92 (2013), pp. 281-284.

115. Giuliana Polli, *Le clarisse a Trento: i beni del monastero di San Michele nei secoli XIII-XV*, in "Studi Francescani", 109 (2012), pp. 153-174.

Rassegna (topografica e cronologica) dei beni del monastero, situati presso la città di Trento, nella zona tra Riva e Tenno e in quella di Cologna Veneta.

116. *Trentino Alto Adige/Südtirol*, a cura di Emanuele Curzel, Gian Maria Varanini, Roma, De Luca, 2012, 255 pp. (Santuari d'Italia).

Volume regionale della collana nazionale: la schedatura di 47 luoghi di culto (30 dei quali ubicati nell'attuale provincia di Trento) è preceduta da una serie di saggi introduttivi, tra i quali si segnalano (in quanto dedicati a luoghi posti nell'attuale Trentino) quelli di Emanuele Curzel, *Santuari trentini e sudtirolesi. Una storia*, pp. 16-36; Laura Dal

Prà, "Taumaturgum simulacrum". *Presupposti figurativi dei santuari mariani*, pp. 37-64; Severino Vareschi, *La religiosità cattolica in Trentino dall'età barocca alla contemporaneità. Persistenze e modificazioni*, pp. 97-125; Gian Maria Varanini, *Il santuario di San Gottardo di Mezzocorona nel Quattrocento*, pp. 140-155; Anna Sarcletti, *Caséz: come nasce e come muore un santuario nel XVIII secolo*, pp. 156-164. Recensione in "Studi Trentini. Storia", 92 (2013), pp. 293-296.

5. Scienze sociali

5.1. Storia della politica e delle istituzioni

(si veda anche 12, 15, 70, 74, 83, 133)

117. Mauro Marcantoni, Giorgio Postal, *Il Pacchetto, dalla Commissione dei 19 alla seconda autonomia del Trentino Alto-Adige*, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2012, 551 pp. (Grenzen/Confini, 15) (Pubblicazioni della Fondazione Museo storico del Trentino).

Gli autori ripercorrono le tappe fondamentali che hanno portato alla "seconda" autonomia attraverso i passaggi costituzionali destinati alla formazione del nuovo statuto di autonomia della Regione. Viene dedicata particolare attenzione pertanto al decennio 1960-1970, entro il quale si collocano eventi significativi e trasformazioni nelle relazioni locali e nazionali, non sempre distese, anche se caratterizzate dalla volontà di trovare soluzioni concrete alle problematiche legittimamente poste dai sudtirolesi. Il volume è diviso in tre parti: la prima è dedicata alla Commissione dei 19, al suo insediamento, agli argomenti presi in esame e alla conclusione dei lavori nel 1963; la seconda alla ripresa dei lavori nel 1964, attraverso gli anni del terrorismo, fino al "Pacchetto" del 1969; la terza è l'appendice, con l'accordo di Parigi del 5 settembre 1946 e la documentazione degli anni Sessanta.

5.2. Storia dell'economia

(si veda anche 64, 172, 173, 183, 195, 196, 197, 198, 204, 205, 223)

118. *Acqua e fuoco al lavoro: tracce di antiche attività in Valle di Ledro*, a cura di Alessandro Riccadonna e Stefano Salvi, Pieve di Ledro, Comune, 2012, 179 pp.

Opifici e strutture che nell'arco di un centinaio di anni hanno alimentato l'economia della val di Ledro sfruttando materie prime e forza motrice dei corsi d'acqua. Punto di partenza sono la cartografia del Catasto Teresiano (1859) e gli estimi ottocenteschi, punto di arrivo una nutrita raccolta di atti e documenti pubblici, scritture private, interviste e memorie personali, registri e schede analitiche relative a una fitta rete di fabbricati diversi: ferriere e fucine, mulini, segherie, calchere (70 quelle attive fino alla metà del XX secolo), prime centrali idroelettriche, opifici protoindustriali in grado di produrre carta, magnesia, pece nera e pece bianca, coppi e mattoni.

119. Massimiliano Baroni, *Ala, 1937. Lettera alla Montecatini*, in “I Quattro Vicariati e le zone limitrofe”, 56 (2012), n. 111, pp. 87-94.

Il podestà di Ala Gian Battista Martinelli scrisse per sollecitare un intervento sul territorio comunale da parte della società industriale, a fronte della difficile situazione economica creatasi con l’annessione del Trentino all’Italia.

120. Massimiliano Baroni, *La bandiera del Mutuo Soccorso di Ala*, in “I Quattro Vicariati e le zone limitrofe”, 56 (2012), n. 112, pp. 33-62.

Fondata nel 1878, la Società di Mutuo Soccorso di Ala ha svolto una cruciale funzione di sostegno all’economia alense segnata, sullo scorcio del secolo, da forti elementi di crisi. La nota ne riepiloga brevemente gli interventi e fa riferimento alle principali personalità coinvolte.

121. Fabrizio Fedel, *Famiglia cooperativa Altopiano di Piné: la nostra storia di operatori dal 1895 al servizio del territorio*, Baselga di Piné, Famiglia cooperativa Altopiano di Piné, 2012, 197 pp.

Vicende della cooperative di consumo dell’altopiano di Piné, fusesi in un’unica cooperativa nel 2001.

122. Patrick Grassi, *Memorie di moleti: storie che hanno cambiato la cultura di una terra*, in “Judicaria”, (2012), n. 79, pp. 88-95.

L’autore intende ripercorrere le vicende dell’emigrazione specializzata originata dalla val Rendena e in particolare di quella che coinvolgeva gli arrotini, basandosi sulla raccolta di testimonianze orali. Si presenta la storia della famiglia di Alfonso Collini, trasferitasi a Londra negli anni Dieci del XX secolo e tornata a Pinzolo nel 1972.

123. Patrick Grassi, *Ultime memorie di moleti: storie che hanno cambiato la cultura di una terra*, in “Judicaria”, (2012), n. 81, pp. 94-105.

In un’intervista raccolta dall’autore, Giovanni e Ognibene Masè rivivono le vicende della loro famiglia, i cui membri emigrarono a più riprese negli USA, dove grazie alla loro attività di arrotini riuscirono ad accumulare i capitali da investire in Val Rendena nel turismo degli anni Settanta-Ottanta del secolo scorso.

124. Alberto Ianes, *Una Cassa di ricordi di passione, lotta e varia umanità: la Cassa rurale di Trento e la sua città (1951-2009)*, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2012, 253 pp. (Pubblicazioni della Fondazione Museo storico del Trentino).

Il corposo volume ripercorre la storia delle quattro casse rurali di Povo, Sopramonte, Vigo Cortesano e Villazano dal secondo dopoguerra fino alla fusione nella Cassa Rurale di Trento, intersecandola con il racconto dei principali eventi della vita del capoluogo, dal boom economico ai giorni nostri. Ampio corredo fotografico.

125. Alberto Ianes, *Dalle municipalizzate alle elettro-commerciali. Un profilo storico-economico dell'idroelettrico in Trentino (1890-1962)*, in "Archivio Trentino" (2012), n. 1, pp. 215-264.

All'interno del progetto "Storia dell'industria idroelettrica del Trentino": il "Comune imprenditore" degli esordi, l'avvento dei grandi capitali nel primo dopoguerra, il secondo dopoguerra "tra rivendicazioni autonomistiche, nuovi cantieri e nazionalizzazione".

126. *Interessi e regole: operatori e istituzioni nel commercio transalpino in età moderna (secoli XVI-XIX)*, a cura di Andrea Bonoldi, Andrea Leonardi, Katia Occhi, Bologna, Il Mulino, 2012, 334 pp. (Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento. Quaderni, 87).

Raccolta di saggi dedicati allo studio dei rapporti tra istituzioni e commercio nell'area alpina e prealpina. Il tema della mercatura, affrontata nella prospettiva della "lunga durata", pone in luce strategie di scambio, rapporti tra proprietari terrieri e grandi mercanti, relazioni con i detentori di capitali e autorità politiche. L'adozione di una serie di regole definirono gli spazi e le modalità di azione degli operatori commerciali. Sette dei dieci saggi sono dedicati all'area trentino-tirolese: Andrea Bonoldi, Andrea Leonardi, Katia Occhi, *Mercanti e mercati in area alpina: elementi per un confronto*, pp. 7-28; Andrea Bonoldi, *Mercanti a processo: la risoluzione delle controversie tra operatori alle fiere di Bolzano (secc. XVII-XVIII)*, pp. 29-58; Stefano Barbacetto, *L'olio lucchese dell'abate Tucci. Intorno alla giurisdizione del Magistrato mercantile di Bolzano*, pp. 59-86; Luciano Andreozzi, Marco Faillo, Edoardo Gaffeo, *La magistratura mercantile della fiera di Bolzano (1635-1851): un'analisi economica*, pp. 87-107; Markus A. Denzel, *I sensali nelle fiere di Bolzano nel Settecento*, pp. 109-136; Cinzia Lorandini, *Informazioni e istituzioni: le basi di costruzione della fiducia nel commercio della seta trentino-tirolese tra Sei- e Settecento*, pp. 137-170; Katia Occhi, *Da Venezia a Bolzano: le reti d'affari di Tomaso di Vettor Tasca, magistrato di fiera (1624-1649)*, pp. 171-205; Francesco Vianello, *Mercanti di pianura e consumi di montagna. Aspetti del commercio tra la Terraferma veneta e l'area trentino-tirolese nel XVI secolo*, pp. 207-229.

127. Andrea Leonardi, Cinzia Lorandini, *Una banca per lo sviluppo regionale: mezzo secolo di attività del Mediocredito Trentino-Alto Adige*, Roma-Bari, Laterza, 2012, 537 pp. (Storia delle banche in Italia).

Costruita sull'esame sistematico di una vasta mole documentaria, conservata nello stesso istituto e nelle sedi della Banca d'Italia, l'indagine sul ruolo assunto dal sistema bancario nelle vicende economiche generali e locali mette in luce l'impulso decisivo recato allo sviluppo del territorio dalle iniziative di finanziamento a medio-lungo termine delle piccole e medie imprese della regione.

128. Paolo Luconi Bisti, *Giovanni Battista Righi, pioniere del turismo trentino*, in "Judicaria", (2012), n. 81, pp. 70-81.

Viene ripercorsa l'attività del Righi (1830-1882), uno dei primissimi imprenditori turistici della val Rendena. In particolare a lui si deve la realizzazione dello stabilimento alpino di Campiglio nel 1872.

129. *Sete, filande e cavalieri e il gelso in Val di Non*, a cura di Vincenzina Forgone e Graziella Ruatti, Revò, Rezia, 2012, 73 pp.

Catalogo della mostra (Revò, 7 luglio - 31 ottobre 2012) dedicata alla coltivazione del gelso e alla produzione serica.

130. *Storie di genere: l'altra metà della cooperazione*, a cura di Paola Antolini e Alberto Ianes, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2012, 63 pp. + 1 DVD.

Storia della presenza femminile nella cooperazione trentina dalle origini ai giorni nostri.

131. *Il turismo culturale nella Valle di Non: esperienze e prospettive. Sanzeno 13 giugno 2010, atti del Forum*, a cura di Ezio Chini, Trento, Italia nostra. Sezione di Trento, Cles, Comunità della Val di Non, 2012, 48 pp.

Interventi del forum organizzato da Italia Nostra e che ha riunito a Sanzeno (Casa de Gentili) voci diverse di enti e associazioni chiamate a riflettere e a confrontarsi sul patrimonio culturale e ambientale anaune tra conservazione e sviluppo turistico locale compatibile e durevole, oltre il solo evento.

132. *La zigherana una donna operaia: il monumento alla zigherana presso la Manifattura tabacchi di Sacco*, a cura di Mario Cossali, Nereo Costantini, Gianfranco Zandonati, Rovereto, Comitato per il monumento alla Zigherana, 2012, 140 pp.

Raccolta di saggi volti a documentare la realizzazione del monumento alla "zigherana" all'indomani della chiusura della Manifattura Tabacchi di Sacco. I saggi si soffermano in particolare nella descrizione del profilo storico delle zigherane, le operaie addette alla confezione dei sigari presso la manifattura roveretana, e nel documentare le attività del comitato svolte per l'erezione del recente monumento. Nel volume è presente anche una descrizione del lavoro di recupero e di valorizzazione dell'archivio della Manifattura Tabacchi ad opera della Biblioteca civica di Rovereto.

5.3. *Storia del diritto e della pratica giudiziaria*

(si veda anche 70, 83)

133. Marco Bellabarba, *"Italia austriaca": la documentazione giudiziaria nel tardo Settecento*, in *La documentazione degli organi giudiziari nell'Italia tardo-medievale e moderna*. Atti del convegno di studi, Siena, Archivio di Stato, 15-17 settembre 2008, a cura di Andrea Giorgi, Stefano Moscadelli e Carla Zarrilli, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali. Direzione generale per gli archivi, 2012, pp. 459-481.

Tramite lo studio della documentazione giudiziaria si discute la questione dell'organizzazione istituzionale e amministrativa dei Confini italiani della Contea del Tirolo.

134. Marco Bellabarba, *La quiete nelle campagne. Il crimine di “pubblica violenza” nel Tirolo e nel Lombardo-Veneto dell’Ottocento*, in “Quaderni storici”, 47 (2012), n. 139, pp. 249-286.

Con l’espressione “pubblica violenza” venivano definite diverse forme di comportamento deviante presenti nel mondo contadino, la cui repressione aveva lo scopo di favorire la stabilità politica e sociale. La lettura del percorso legislativo, nell’arco cronologico che va dagli anni Venti agli anni Sessanta, è accompagnata dalla descrizione di svariati esempi di tali comportamenti, molti dei quali riferiti all’ambito trentino, dove tali tipi di devianze sembravano particolarmente diffuse.

135. Nicola Fontana, *Il raggio di divieto di fabbrica. Basi legislative ed effetti sul territorio nell’ambito del sistema fortificato austro-ungarico del Tirolo meridionale*, in “Studi Trentini. Storia”, 91 (2012), pp. 95-128.

Saggio sul problema delle servitù militari legate alle fortificazioni austro-ungariche di fine Ottocento e inizio Novecento.

136. Marina Garbellotti, *L’importanza del nome: l’istituto dell’adoptio in hereditatem in età moderna*, in “Mélanges de l’École française de Rome. Italie et Méditerranée modernes et contemporaines”, 124 (2012), n. 1, pp. 259-271.

Il testamento di un nobile trentino, Ludovico Luchini, deceduto all’inizio del Seicento, rivela la pratica adottiva dell’*adoptio in hereditatem*, o adozione per testamento, alla quale si ricorreva prevalentemente per assicurarsi un erede. Nelle ultime volontà il nobile affidò alla confraternita della Misericordia di Trento il compito di individuare un giovane cittadino al quale assegnare le sue facoltà, purché egli accettasse di portare le insegne e il nome della sua casa.

137. Diego Quagliani, *Il notaio nel processo inquisitorio*, in *La documentazione degli organi giudiziari nell’Italia tardo-medievale e moderna*. Atti del convegno di studi, Siena, Archivio di Stato, 15-17 settembre 2008, a cura di Andrea Giorgi, Stefano Moscadelli e Carla Zarrilli, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali. Direzione generale per gli archivi, 2012, pp. 5-14.

Saggio di carattere problematico e metodologico, con riferimento anche al processo agli ebrei di Trento del 1475.

138. Maria Teresa Lo Preiato, *La cultura giuridica dei pratici di diritto: la biblioteca di una famiglia di giuristi trentini del XVI secolo*, in *La documentazione degli organi giudiziari nell’Italia tardo-medievale e moderna*. Atti del convegno di studi: Siena, Archivio di Stato, 15-17 settembre 2008, a cura di Andrea Giorgi, Stefano Moscadelli e Carla Zarrilli, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali. Direzione generale per gli archivi, 2012, pp. 191-205.

Descrizione della biblioteca giuridica di Francesco Scutelli (inventario del 1556).

139. Christian Zendri, *Hans von Voltelini e gli antichi Statuti di Trento. Spunti di ricerca*, in “Studi Trentini. Storia”, 91 (2012), pp. 469-481.

Muovendo dagli studi di Voltelini si riconsiderano gli *Statuta antiqua* di Trento, proponendone una datazione più precisa e studiandone le relazioni con gli statuti veronesi del 1327.

5.4. *Storia militare e delle fortificazioni*
(si veda anche 9, 10, 17, 24, 26, 31, 34, 35, 160, 217)

140. Alberto Cavaciocchi, *L'impresa dell'Adamello: 20 marzo-19 maggio 1916*, a cura di Luciano Viazzi, Milano, Mursia, 2012, 121 pp. + 5 cc. di tav. (Testimonianze fra cronaca e storia. I libri di Luciano Viazzi).

Memorie del comandante della 5. Divisione alpina di stanza nella zona dell'Adamello. Le parole di uno dei protagonisti raccontano i particolari tecnico-operativi delle cruente battaglie della primavera del 1916.

141. Enrico Cavada, *Insedimenti fortificati e difese tardoantiche nelle Prealpi gardesane: sopravvivenze tra ruderi e pratiche conservative possibili*, in *AVER anciens vestiges en ruine, Colloque de clôture du project*, [S.l.] Alcotra Italie-France 2007-2013, 2012, pp. 337-339.

Atti del convegno tenuto ad Aosta nel 2012.

142. *I cavalieri dell'imperatore: tornei, battaglie e castelli*, a cura di Franco Marzatico, Johannes Ramharter, Trento, Castello del Buonconsiglio. Monumenti e collezioni provinciali, 2012, 439 pp.

Catalogo della mostra tenuta a Trento (Castello del Buonconsiglio) e a Castel Beseno dal 23 giugno al 18 novembre 2012. Raccoglie numerosi studi sull'arte e letteratura dedicata ai cavalieri tra Medioevo e Rinascimento, sui tornei cavallereschi e sull'arte della guerra in area trentino-tirolese (si segnala in particolare Marco Bellabarba, *Guerra, violenza, nobiltà: il tramonto del cavaliere*, pp. 227-235). Segue la descrizione e l'illustrazione degli oggetti esposti durante la mostra.

143. Marius L. De Biasi, *Storia degli Schützen. La difesa territoriale nel Tirolo storico: il ruolo degli Schützen e dei bersaglieri trentino-tirolesi tra Vienna Innsbruck e Trento dalle origini ai nostri giorni*, Trento, Centro stampa e duplicazioni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, 2012, 293 pp.

L'evoluzione del sistema di difesa territoriale tirolese imperniato sul ruolo delle milizie rurali, descritto in analogia con le analoghe esperienze tardo medievali della Svizzera e della Svevia. Sullo sfondo, le trasformazioni politiche e istituzionali del contesto regionale, dal *Landlibell* del 1511 all'annessione del Sudtirolo all'Italia.

144. Basilio Di Martino, *La guerra di mine sui fronti della Grande Guerra*, Novale di Valdagno, Rossato, 2012, 284 pp.

Storia della “guerra sotterranea”: una parte del volume è dedicata anche all’uso delle mine sul fronte italo-austriaco durante la prima guerra mondiale (Col di Lana, Pasubio, Marmolada).

145. Volker Jeschkeit, *Caricate! Fuoco! 1917, diari degli osservatori d'artiglieria austriaci del settore Nozzolo-Cadria*, Trento, Curcu & Genovese, 2012, 183 pp.

Il volume contiene l’edizione del diario tenuto per l’intero anno 1917 dagli addetti alle comunicazioni della postazione di artiglieria austriaca Nozzolo-Cadria sul fronte delle Giudicarie. Il testo è arricchito da numerose fotografie, dettagli di natura tecnica sui pezzi impiegati, note biografiche sugli ufficiali in servizio.

146. Volker Jeschkeit, *Il fronte occidentale della fortezza di Trento: Ischia Podetti - Monte Soprasasso, Castellar della Grua e le linee di difesa avanzate nella Valle dei Laghi*, Trento, Curcu & Genovese, 2012, 319 pp.

Guida storico-escursionistica, con ampio apparato iconografico, delle fortificazioni austro-ungariche nella zona a ovest della città di Trento.

147. Paolo Morisi, *Fiamme Verdi: i reparti d'assalto alpini nella Prima guerra mondiale, Adamello, Val Lagarina, Monte Pasubio, Monte Grappa, Altopiano dei Sette comuni*, Bassano del Grappa, Itinera progetti, 2012, 233 pp.

L’autore ripercorre la storia di un settore poco indagato dalla storiografia militare, quello dei Reparti Arditi, al fine di mettere in evidenza tecniche e metodi innovativi sperimentati nel corso della Grande guerra sul fronte orientale trentino.

148. *Il Pasubio e la Grande Guerra: segni della memoria*, a cura di Mauro Passarin, Vittorio Corà e Marica Piva, Trento, Provincia. Soprintendenza per i beni architettonici, 2012, 87 pp.

Centrato sul progetto di recupero delle memorie storiche della Grande Guerra portate avanti dalla Provincia autonoma di Trento, il volume offre un suggestivo apparato fotografico e brevi testi storici relativi alla zona del Pasubio.

149. Michele Rigillo, *La mia guerra in Vallarsa e sul Pasubio. Lettere a Giustino Fortunato*, a cura di Gianni Poletti, numero monografico de “Passatopresente”, 61 (2012), n. 2, 151 pp.

Gli anni della Prima Guerra mondiale in Vallarsa visti attraverso le lettere inviate da Michele Rigillo, ufficiale dell’esercito italiano sul fronte trentino, all’amico Giustino Fortunato, all’epoca senatore del Regno.

5.5. *Storia dell'assistenza sociale, dell'associazionismo e dello sport*
(si veda anche 81, 119)

150. Roberto Adami, *1962-2012 ieri, oggi, domani... alpini: 50° anniversario di fondazione del Gruppo ANA di Pomarolo*, Pomarolo, Associazione nazionale alpini. Sezione di Trento. Gruppo di Pomarolo, 2012, 96 pp.

I cinquant'anni del gruppo ANA danno l'occasione per ripercorrere le vicende degli alpini nativi di Pomarolo durante le guerre mondiali e, nel periodo postbellico, dell'intero sodalizio.

151. Christian Arnoldi, Roberto Bazzanella, *Folklore in Trentino, storia e protagonisti*, Trento, Federazione circoli culturali e ricreativi del Trentino, 2012, 103 pp.

La vitalità di un particolare settore della vita consociativa nell'ambito provinciale, quello dei gruppi folkloristici, con un'introduzione di carattere sociologico.

152. Paola Calzà, Vittorio Colombo, *Caro S. Alessandro. Sessant'anni di vita dell'Associazione pro S. Alessandro 1952-2012: testimonianze, ricordi, documenti, fatti, personaggi*, S. Alessandro, Riva del Garda, Pro S. Alessandro, 2012, 222 pp.

I sessant'anni di storia dell'Associazione pro S. Alessandro danno l'occasione per ripercorrere le vicende che hanno caratterizzato la comunità dal secondo dopoguerra a oggi, attraverso testimonianze dirette e fotografie.

153. *Il campo Quercia: l'inizio della pallacanestro a Rovereto*, a cura di Roberto Setti, Antonio Zandonati, Rovereto, Liceo A. Rosmini, 2012, 71 pp.

All'interno della collana curata dal Liceo Rosmini di Rovereto, uno spaccato di storia dell'associazionismo sportivo nella Città della Quercia tra anni Cinquanta e Settanta.

154. Antonio Carlini, Mauro Grazioli, *Riva del Garda: la città e la musica*, Riva del Garda, Corpo bandistico Riva del Garda, Arco, Il Sommolago, 2012, 359 pp.

Gli autori, partendo dal XV secolo, prendono in considerazione la vivace attività musicale (compresa la produzione di strumenti) che si è svolta nella cittadina benacense. Grande risalto è dato alla storia dell'associazionismo otto-novecentesco connesso al tema in esame. Ricco apparato di illustrazioni.

155. *Il cavallo d'acciaio: storie di ciclismo, di campioni e di biciclette in Trentino*, a cura di Alessandro de Bertolini, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2012, 52 pp.

La storia della bicicletta e la sua presenza nello sport e nella società trentina; il Veloce Club Trentino fu fondato nel 1887 da Francesco Gerloni.

156. *Cavedine, 1° maggio 1853: vigili del fuoco volontari = freiwillige Feuerwehr*, a cura di Walter Cattoni, Cavedine, Gruppo alpini Cavedine, 2012, 381 pp.

Nel 1853 il consiglio comunale di Cavedine nominò i primi pompieri. Cenni storici sull'antincendio in Trentino e storia dei pompieri di Cavedine; numerose immagini.

157. *Il Circolo mandolinistico arcense (1902-1965)*, a cura di Michele Liboni e Romano Turrini, numero monografico de "Il Sommolago", 29 (2012), n. 3, 143 pp.

L'attività del sodalizio musicale, attraverso programmi di concerti, fotografie e documenti conservati presso l'archivio del Comune di Arco.

158. Elena Corradini, *Società di lettura, Circolo popolare di lettura e Biblioteca popolare: tre sodalizi alensi a cavallo tra l'Impero austro-ungarico e il Regno d'Italia (1915-1916)*, in "I Quattro Vicariati e le zone limitrofe", 56 (2012), n. 112, pp. 105-118.

Brevi notizie derivanti da un'indagine sulle associazioni alensi condotta dal prefetto di Rovereto all'inizio della Grande Guerra.

159. Verena Depaoli, *L'ipocrisia della morale: donne e fanciulli a cavallo di due secoli*, in "Judicaria", (2012), n. 81, pp. 39-46.

L'articolo si sofferma sulla difficile condizione delle ragazze-madri e dei loro bambini nel Trentino di fine Ottocento e inizio Novecento utilizzando come fonti soprattutto i provvedimenti dei comuni in merito al problema e lo statuto provinciale tirolese delle partorienti e dei trovatelli del 1874.

160. *Festa di rifondazione Schützenkompanie Castelam-Destra Ades "Nicolò Antonio Curti": Castellano, 14-15 luglio 2012 = Wiedergründungsfest*, a cura di Marco Ischia e Vittorino Matteotti, [S.l., s.n., 2012], 47 pp.

Divulgativa ricostruzione storica delle vicende della compagnia dei bersaglieri volontari in Destra Adige.

161. Sergio Oliver, *Storie di uomini al servizio della comunità. 1891 Vigili del fuoco volontari di Meano*, Meano, Vigili del fuoco volontari di Meano, 2012, 454 pp.

Con materiale documentario e iconografico.

162. Antonio Passerini, *Pronti notte e di. Pompieri a Nogaredo da 110 anni (1902-2012)*, Nogaredo, Corpo dei vigili del fuoco volontari di Nogaredo, 2012, 102 pp.

Cronaca e fotografie, dalla fondazione nel 1902 ai giorni nostri. Con elenco alfabetico dei pompieri di Nogaredo-Brancolino, Sasso e Noarna.

163. Graziana Vecchietti, *Spegnere scavare salvare: 1922-2012, 90 anni di altruismo e solidarietà dei vigili del fuoco volontari di Sopramonte*, Sopramonte, Graziana Vecchietti, 2012, 158 pp.

Dopo una parte dedicata al problema degli incendi nel XIX secolo si dipana la storia del corpo dei vigili del fuoco, fino alla contemporaneità; riccamente illustrato.

5.6. Storia della scuola e dell'educazione

164. *L'alfabeto in montagna: scuola e alfabetismo nell'area alpina tra età moderna e XIX secolo*, a cura di Maurizio Piseri, Milano, Angeli, 2012, 214 pp.

Diversi contributi delineano il tema dell'insegnare e dell'apprendere a leggere e a scrivere fra XVII e XIX secolo nella complessa dimensione antropologica delle Alpi. La varietà delle situazioni è rappresentata dalla differente diffusione delle scuole, dalla varietà dei modelli didattici e dei quadri di riferimento culturale. Si segnala Lilia Vadagnini: *Nascita e sviluppo delle istituzioni scolastiche nel Principato vescovile di Trento in antico regime*, pp. 65-86.

165. Lia De Finis, *Mille anni di studi classici in Trentino*, Trento, TEMI, 2012, 527 pp.

Riedizione, in minima parte aggiornata, del testo uscito negli anni Ottanta (dal 1983 al 1986) nei fascicoli della rivista "Studi Trentini di Scienze Storiche. Sezione prima" e pubblicato in volume nel 1987. Ripercorre le tappe dell'istruzione superiore a Trento dalle origini agli anni Novanta del XX secolo.

166. Elena Filippi, *'N opera tuta biana: storia dell'asilo-oratorio*, Albiano, Comune, 2012, 32 pp.

"Biana" vale a dire "di Albiano": opuscolo essenziale ma ben documentato sulla storia dell'asilo infantile, voluto fin dal 1903 ma effettivamente aperto solo negli anni Trenta.

5.7. Storia delle comunicazioni e dei trasporti

167. *La leggenda di Carlo Magno nel cuore delle Alpi: ricerca storica e turismo culturale. Atti del convegno, Breno, Palazzo della Cultura, 28 maggio 2011*, a cura di Giorgio Azzoni, Cinisello Balsamo, Silvana editoriale, 2012, 364 pp. (Biblioteca d'arte, 39).

L'acquisizione da parte dei Franchi della Valcamonica e della Valtellina, e con esse dell'intero territorio trentino, è un dato storico. Certa è anche la donazione che Carlo fece delle due valli rispettivamente al monastero di Tours e all'abbazia di St. Denis (ne tratta Giuseppe Albertoni, pp. 147-153). Il volume, edito dal Distretto culturale della valle Camonica, raccoglie però soprattutto saggi (ventuno in totale) di riflessione critica sul leggendario viaggio compiuto dal neoimperatore all'indomani della conquista di

Pavia. Evento di pura fantasia, narrato e tramandato da fonti manoscritte, stampate e dipinte elaborate a partire dal terzo decennio del XV secolo (celebre quella conservata nella chiesa di Santo Stefano di Carisolo). Si segnalano, per richiamo diretto al versante trentino: Luciano Imperadori (*La via di Carlo Magno nel versante trentino*, pp. 173-183), Federico Troletti (*Note sulle immagini di Carlo Magno in area trentina-bresciana*, pp. 187-205), Matteo Rapanà (*Aree di strada e luoghi di assistenza lungo il versante trentino del leggendario percorso di Carlo Magno*, pp. 333-341) e Vito Rovigo (*Carlo Magno, gli ebrei e l'episcopato trentino. Elementi di datazione intrinseca e contestuale diffusione delle leggende in area trentina*, pp. 343-355).

168. Claudio Marchesoni, *La Valsugana dei viaggiatori: una valle del Trentino nelle memorie di viaggio dal Quattrocento alla prima metà dell'Ottocento*, Trento, Curcu & Genovese, 2012, 271 pp.

Descrizione e storia della Valsugana attraverso le descrizioni e le memorie dei viaggiatori che l'hanno percorsa dal XV al XIX secolo.

169. Matteo Rapanà, *Le antiche strade della Judicaria: una proposta di metodo per la ricostruzione del sistema viario premoderno nelle Giudicarie Esteriori*, in "Judicaria", (2012), n. 79, pp. 25-32.

Il saggio offre una panoramica sulla viabilità medievale all'interno delle Giudicarie, riassumendo quanto pubblicato in Matteo Rapanà, *Viabilità premoderna e strutture di assistenza stradale nel Trentino occidentale*, in "Studi Trentini di Scienze Storiche. Sezione prima", 89 (2010), pp. 295-321.

170. Renato Stopani, *La "via Teutonica". L'alternativa germanica alla via Francigena*, Firenze, Le Lettere, 2012, 107 pp. (Le vie della storia, 79).

Con parti dedicate all'analisi della viabilità in area trentina dall'epoca romana fino al tardo medioevo (pp. 7-18) e ai resoconti di pellegrinaggi che hanno attraversato il passo del Brennero in età medievale (pp. 19-28). Recensione in "Studi Trentini. Storia", 92 (2013), pp. 539-543.

5.8. Storia degli usi, dei costumi e della cultura materiale (si veda anche 27, 89, 111, 214)

171. Marco Avanzini, Isabella Salvador, *Pasubio: una montagna di storie, cinquecento anni di cultura alpina in una terra di confine*, Rovereto, Osiride, 2012, 143 pp.

Affronta con taglio divulgativo i temi dell'alpeggio e della vita quotidiana in montagna con particolare riferimento alla zona del Pasubio.

172. Silvana Chiesa, *I conti del Maestro di cucina: acquisti e spese alla corte del cardinale Cristoforo Madruzzo (dicembre 1564)*, Trento, Società di studi trentini di scienze storiche, 2012, 91 pp.

Accurata edizione del registro delle spese redatto nel 1564 dal cuoco del castello del Buonconsiglio. Il manoscritto, conservato presso la Biblioteca comunale di Trento, viene presentato con un ampio commento e un utile apparato di indici.

173. Mara Davi, *I calzolari italiani e tedeschi in Trentino*, in Mara Davi, *L'impronta nel tempo: la scarpa dalle origini al Ventunesimo secolo*, Rovereto, Osiride, 2012, pp. 281-350.

Storia della fabbricazione di calzature in Trentino, dalla corporazione tardomedievale fino alla produzione in serie, corredata da ampi stralci estratti da documenti d'archivio e ricco apparato iconografico.

174. Gabriella Maines, *Il gigante Cristoforo: elogio dei camminatori e delle buone cause*, in "Judicaria", (2012), n. 81, pp. 51-57.

Sull'iconografia di san Cristoforo per come si presenta negli affreschi di alcune chiese rendenesi.

175. "Na volta zugheven così": *giovani ed anziani alla scoperta dei giochi di una volta*, Ravina, Trento, Comune. Circostrizione di Ravina e Romagnano, 2012, 21 pp.

Rassegna di testimonianze e descrizioni di giochi della prima metà del Novecento raccolte dai giovani di Ravina.

176. *Le scritte dei pastori: tre secoli di graffitismo rupestre fiemmesese in prospettiva etnoarcheologica*, San Michele all'Adige, Museo degli usi e costumi della gente trentina, 2012, 31 pp.

Sintetica presentazione del progetto di ricerca demo-etnoantropologica condotto dal Museo tra il 2008 e il 2011 (coordinamento di Marta Bazzanella e Giovanni Kezich) sulle rocce di un minuscolo triangolo di terra della Val di Fiemme caratterizzato da un singolare e straordinario fenomeno di graffitismo testimone di un'alfabetizzata comunità di contadini-pastori tra la seconda metà del Seicento e la prima metà secolo scorso. Oltre 30.000 il numero stimato complessivo dei grafemi sparsi su una superficie di oltre 6.500 ettari del monte Cornon. Si tratta di iniziali e di nomi personali, sigle, date, pittogrammi, simboli, animali e conteggi di animali, brevi scritte di saluto e di occasione, elementari disegni e schizzi, brevi annotazioni.

177. *Turisti di truppa: vacanze, nazionalismo e potere*, a cura di Claudio Ambrosi e Michael Wedekind, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2012, 206 pp. (Quaderni di Archivio trentino, 31).

Sei contributi che illustrano attraverso vari aspetti i rapporti tra nazionalismi otto-novecenteschi e turismo: i contrasti e le azioni di reciproco boicottaggio nel settore turistico in un territorio conteso da due nazionalismi come quello del Trentino/Welschtirol prima della Grande Guerra (Davide Bagnaresi e Michael Wedekind), l'attività "pre-annessionistica" del Touring club italiano in Trentino (Claudio Ambrosi), il caso delle infrastrutture turistiche alla Mendola (Maurizio Visintin), la letteratura turistica in Austria nel perio-

do tra le due guerre (Corinna Peniston-Bird), turismo e tempo libero nell'Italia fascista nell'attività dell'Opera Nazionale Dopolavoro (Irene Guerrini), un confronto fra l'OND in Italia e la KdF (*Kraft durch Freude*) nella Germania nazista riguardo alle funzioni di integrazione sociale svolte dal turismo di massa.

178. Michael Wedekind, *Turismo e nazione. La politicizzazione del viaggiare nella tarda monarchia asburgica*, in *Regionale Zivilgesellschaft in Bewegung – Cittadini innanzi tutto. Festschrift für / scritti in onore di Hans Heiss*, a cura di Hannes Obermair, Stephanie Risse, Carlo Romeo, Vienna-Bolzano, Folio Verlag, 2012, pp. 68-93.

Il saggio indaga la strumentalizzazione ed "etnificazione" del turismo quale prassi sociale nel Tirolo e Trentino del tardo Ottocento e primo Novecento.

5.9. Biografie e genealogie

(si veda anche 6, 7, 21, 27, 33, 44, 92, 105, 110, 122, 123, 208)

179. Elena Albertini, *Remo Albertini: "Io volevo fare solo il mio dovere e servire l'Autonomia"*, [S.l.], Elena Albertini, 2012, 390 pp.

Primo volume della biografia di Remo Albertini scritta dalla figlia. Attingendo a ricordi personali e a documenti del "Fondo Albertini" depositati presso la Biblioteca Civica di Rovereto, il testo ricostruisce la vicenda dell'uomo politico dall'infanzia all'impegno nella D.C. fino alla presidenza della Giunta Provinciale.

180. Paolo Dalla Torre, *Paolo Antonio Matuella (1691-1756), tenente da Mezzolombardo*, in "Civis", 36 (2012), pp. 85-92.

Scheda biografica del Matuella, elaborata a partire da un'attestazione di suo pugno datata 1754 redatta per ordine del suo superiore Francesco Antonio conte Spaur. Note sulla famiglia.

181. Liliana De Venuto, *Una biografia a più mani per Giuseppe Valeriano Vannetti*, in "I Quattro Vicariati e le zone limitrofe", 56 (2012), n. 111, pp. 71-85.

Il Vannetti, scomparso nel 1764, ebbe la fortuna di essere subito onorato di una biografia, progettata all'indomani della scomparsa da Giambattista Chiaramonti. L'articolo ripercorre la genesi della biografia in questione, che uscì a Brescia nel 1766 grazie a numerose collaborazioni.

182. *Eusebio Francesco Chini e il suo tempo: una riflessione storica*, a cura di Claudio Ferlan, Trento, FBK Press, 2012, 160 pp. + 8 pp. di tav.

Atti del convegno tenuto a Trento il 10 novembre 2011 e dedicato a uno dei due più illustri esponenti della Compagnia di Gesù di nascita trentina, il missionario, esploratore e cartografo nativo di Segno in val di Non. Contributi di Francesco Miceli, Claudio Ferlan, Paolo Broggio, Benedetta Albani, Serena Luzzi, Domenico Calarco.

183. Silvano Faggioni, *Theodor Christomannos: geniale pioniere del turismo nelle Dolomiti*, Trento, Reverdito, 2012, 189 pp.

Biografia del pioniere dell'industria turistica nell'area dolomitica (1854-1911), nato a Vienna da madre austriaca e padre greco-macedone: arrivò a Merano nel 1884 come avvocato ma con l'intenzione di dedicarsi alla montagna e fu promotore della costruzione di strade, alberghi e rifugi.

184. Gianni Faustini, *Bruno Kessler*, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2012, 207 pp. ('900 testimonianze, 5).

Biografia dell'uomo politico trentino. La prima parte segue l'ordine cronologico delle vicende biografiche, nella seconda si esaminano i vari ambiti dell'attività politica e sociale di Kessler tra Roma e il Trentino. Alle pp. 152-190 appendice documentaria.

185. *Giorgio Grigolli: autobiografia a più voci*, a cura di Giuseppe Ferrandi e Marco Giovanella, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2012, 367 pp. ('900 testimonianze, 6).

Il testo ripercorre la vicenda biografica di Grigolli, dai primi passi nella Gioventù Cattolica all'approdo a importanti incarichi istituzionali nella Democrazia Cristiana, in Provincia e in Regione. Appendice con articoli scritti di recente da Grigolli riguardanti il rapporto tra cattolici e politica.

186. Gianfranco Granello, *Alcide Degasperi e gli altri*, in "Studi Trentini. Storia", 91 (2012), pp. 231-237.

Testimonianze su Alcide Degasperi e la sua personalità.

187. Ennio Lappi, *Giovanni Battista Siccheri: biografia documentata del poeta di Stenico con le precedenti vicende della sua famiglia*, Trento, Ennio Lappi, 2012, 95 pp.

Sintetica biografia della singolare figura di letterato e di patriota filo-italiano, dalle Giudicarie all'esilio in Sardegna, dal convento francescano agli ideali garibaldini, analizzata alla luce dei suoi scritti poetici e dei suoi lavori teatrali.

188. Gianni Poletti, *La saga dei Lodron*, numero monografico de "Passatopresente", 60 (2012), n. 1, 191 pp.

Affronta con taglio divulgativo le vicende della famiglia Lodron dalle origini ai giorni nostri.

6. *Linguistica e letteratura*

6.1. *Linguistica e toponomastica*

(si veda anche 81, 82)

189. Franziska Maria Hack, *Die Fragesatzbildung im Fassatal: Sprachwandel und syntaktische Variation*, in "Ladinia", 36 (2012), pp. 337-372.

L'articolo esamina la costruzione della proposizione interrogativa in fassano, nella quale si registra la consueta inversione soggetto-verbo e l'impiego della particella *-pa*. A questa forma si associa una struttura innovativa che prevede la sequenza diretta dei termini e la presenza del complemento *-che*.

190. Bruno Schweizer, *Zimbrischer und Fersentalerischer Sprachatlas = Atlante linguistico cimbro e mòcheno*, edizione curata e commentata da Stefan Rabanus, Luserna, Istituto cimbro-Kulturinstitut Lusérn, Palù del Fersina, Istituto Culturale Mòcheno, 2012, 539 pp.

Prima edizione del manoscritto, conservato a Marburg, contenente il resoconto del lavoro portato a termine da Schweizer fra il 1933 il 1943 sui dialetti storicamente tedeschi delle province di Trento, Verona e Vicenza. Unico atlante specifico del cimbro e del mòcheno, raccoglie dati linguistici di plurisecolare attestazione, concentrando l'attenzione sulle questioni fonetiche e sulle particolarità lessicali.

6.2. Letteratura

(si veda anche 14, 91, 187)

191. Alessandro Fontanari, Massimo Libardi, *Musil en Bernstol: la grande esperienza della guerra in Valle dei Mòcheni*, Palù del Fersina, Istituto Culturale Mòcheno, 2012, 151 pp.

Uscito in occasione del 70° della morte di Musil, il volume, bilingue italiano-tedesco, ricorda la presenza dello scrittore nella valle durante la Prima guerra mondiale e accompagna la mostra temporanea a lui dedicata e il percorso letterario allestito per l'occasione. Brani di Musil sulla Valle dei Mòcheni, memorie della guerra, illustrazione nel dettaglio del percorso letterario.

192. *Il miele e le spine: Melenis un'opera ritrovata di Riccardo Zandonai, atti del convegno Rovereto, 28 ottobre 2010*, a cura di Diego Cescotti, Rovereto, Osiride, 2012, 440 pp. (Studi zandonaiiani, 1).

Atti del convegno tenuto a Rovereto nel 2010 riguardo all'opera giovanile "Melenis" di Riccardo Zandonai. Gli interventi approfondiscono la genesi del libretto e le ragioni della (poca) fortuna di questo lavoro, scritto dal compositore roveretano nel 1912.

193. *"Ti scrivo dal tavolino di Dumas": lettere edite e inedite di Giovanni Prati*, a cura di Maria Grazia Caruso, Venezia, Marsilio, Tione di Trento, Centro studi Judicaria, 2012, 428 pp. (I giorni).

Edizione dell'epistolario del poeta trentino Giovanni Prati, virtualmente ricomposto con la trascrizione delle numerose lettere raccolte nelle biblioteche italiane. La maggior parte del carteggio proviene dall'archivio personale del poeta, oggi conservato presso la Biblioteca comunale di Trento.

7. Storia della scienza

7.1. Medicina e farmacia

194. Ivette Marli Boso, *Mammame, tiraòssi e benzedeiros: la medicina popolare dei trentini del Brasile*, San Michele all'Adige, Museo degli usi e costumi della gente trentina, 2012, 231 pp. + 8 cc. di tav.

Gli emigranti trentini che dalla fine dell'Ottocento si recarono nel Brasile meridionale si trovarono a vivere situazioni spesso difficili dal punto di vista sanitario senza un'adeguata assistenza medica. Le affrontarono facendo ricorso a una commistione di conoscenze tradizionali proprie della loro terra d'origine e della cultura luso-brasiliana. Grande importanza ebbero quindi le levatrici, i pratici della medicina (*tiraòssi*) ma un importante spazio lo ricoprì anche una figura, chiamata *benzedeiro*, esperta di cure magico-religiose.

7.2. Ingegneria e scienze applicate

(si veda anche 223)

195. *All'ombra della diga: l'impianto idroelettrico sul Leno di Speccheri e Maso Corona*, a cura di Luca Nicolodi ed Eleonora Vicario, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2012, 32 pp.

Storia dell'impianto idroelettrico, nato tra il 1955 e il 1957, nel contesto della storia della valle. La diga è alta 156 metri. Le foto vengono dallo Studio dei fratelli Pedrotti.

196. *L'impianto idroelettrico di Torbole nel cinquantenario della costruzione (1961-2011)*, a cura di Tullio Rigotti, Nago-Torbole, Gruppo culturale Nago-Torbole, 2012, 225 pp.

Introduzione storica e descrizione tecnica (e soprattutto fotografica) delle opere necessarie alla centrale, dal serbatoio di Cavedine al Garda; catalogo della mostra tenuta a Nago, Forte Superiore, dal 24 marzo al 29 aprile 2012.

197. Ennio Lappi, *Paesaggi dell'energia: i grandi lavori idroelettrici dalla Rendena al Garda*, Trento, Società degli alpinisti tridentini, 2012, 79 pp.

Edito in occasione del 118° congresso della SAT: le modifiche indotte nel paesaggio dalla nascita delle centrali idroelettriche nella valle del Sarca (Val di Genova, Lago di Molveno, Ponte Pià, Santa Massenza, Dro, Toblino, Torbole).

198. Umberto Zanin, *Come si arrivò all'illuminazione elettrica di Torbole e Nago nei primi decenni del '900*, in "La giurisdizione di Penede", 20 (2012), n. 39, pp. 5-30.

Estratto dal libro dello Zanin dedicato all'energia elettrica nell'Alto Garda tra 1890 e 1940, uscito nel 1998, accompagnato da una rassegna stampa relativa alle polemiche sui ritardi nell'arrivo della luce elettrica a Nago (1909-1911).

7.3. *Agricoltura, silvicoltura, allevamento*
(si veda anche 171)

199. Alessandra Biondi Bartolini, *Il Marzemino trentino a Isera: storia e cultura di un vino e del suo territorio*, Isera, Cantina d'Isera, 2012, 219 pp.

Autori diversi contribuiscono alla celebrazione della Cantina di Isera, trattando, da differenti punti di vista, uno dei più conosciuti e apprezzati vitigni trentini. Dapprima la storia del territorio e della coltivazione, le caratteristiche del vino e le sue varietà. Quindi il punto sulle ricerche in corso e le notizie sulle sperimentazioni.

200. Barbara Debiasi, *Lessinia. Il "Baito Nuovo" e l'antica Casara di Malga Foppiano*, in "I Quattro Vicariati e le zone limitrofe", 56 (2012), n. 111, pp. 37-58.

Primi indagini su Malga Foppiano, sulla sommità del Monte Corno, una delle sedici presenti nel comune di Ala; si cita documentazione della fine del XIX secolo.

201. Barbara Debiasi, *Malga Coe di Ala. Di quando dalle ceneri del baito in legno si costruì il baito in muratura... e di altri lavori*, in "I Quattro Vicariati e le zone limitrofe", 56 (2012), n. 112, pp. 63-103.

I fatti relativi alla costruzione dell'edificio esaminati alla luce di una ricca dotazione di documenti e di materiale tecnico risalente al periodo 1870-1928.

202. *Terre comuni: percorsi inediti nelle proprietà collettive del Trentino*, a cura di Francesco Minora, prefazione di Annibale Salsa, Trento, Professionaldreamers, 2012, 95 pp.

Affronta con taglio divulgativo e rivolto prevalentemente al turista delle zone montane interessate il tema delle proprietà collettive in Trentino.

203. Massimo Tinazzi, *Le complesse vicende della proprietà della "Montagna delle Memole", ovvero dell'attuale Malga Pietà. Come una "montagna" alense divenne veronese*, in "I Quattro Vicariati e le zone limitrofe", 56 (2012), n. 111, pp. 14-36.

In origine proprietà della comunità di Ala, la malga fu data in affitto alla famiglia veronese de Circulis nel 1401; tale famiglia poi lasciò i suoi diritti alla Pia Casa di Pietà di Verona (Istituto degli Esposti); la nuova situazione portò anche a una modifica dei confini amministrativi.

204. *Trentino*, a cura di Antonio Calò ... [et al.], San Michele all'Adige, Fondazione Edmund Mach, 2012, 437 pp. (Storia regionale della vite e del vino in Italia).

Storia della viticoltura trentina, analizzata negli aspetti tecnici, salvo alcuni capitoli dedicati al vino nelle arti figurative e nei proverbi. Ricco apparato bibliografico.

205. *Il vino nella Valle della Fersina*, a cura di Marzio Zampedri, Cirè di Pergine Valsugana, Proposta vini, 2012, 150 pp. (Ricerche).

Storia della viticoltura nel Perginese. Si approfondiscono in particolare le vicende relative alle vie di commercio del vino ed alle cause processuali inerenti al suo contrabbando.

7.4. *Edilizia, architettura e urbanistica*

(si veda anche 9, 11, 36, 54)

206. *L'antico borgo di San Martino*, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2012, 10 pp. (Ad ogni passo una scoperta).

Il fascicoletto illustrato descrive alcuni degli aspetti della vita del borgo, da quando l'Adige lambiva Torre Verde ai bombardamenti della seconda guerra mondiale.

207. Giovanni Berti, *Le lapidi "parlanti" de vecchio cimitero di Nago*, in "La giurisdizione di Pénede", 20 (2012), n. 38, pp. 108-119.

Manufatti e memorie del vecchio cimitero di Nago, in uso dal 1841 al 1973.

208. *Castellalto in Telve: storia di un antico maniero*, a cura di Lorenza Trentinaglia, Scurelle, Litodelta, 2012, 318 pp.

La storia di Castellalto viene ripercorsa dal punto di vista archeologico, architettonico, storico. In appendice trascrizione di documenti e catalogo dei manufatti di epoca medioevale ritrovati nei dintorni del castello.

209. *Castel Valer e i conti Spaur*, a cura di Roberto Pancheri, Tassullo, Comune, 2012, 511 pp.

Il volume raccoglie gli atti delle due giornate di studio dedicate a Castel Valer e alla famiglia dei conti Spaur tenute in Castel Valer nel novembre del 2011 e nel giugno dell'anno seguente. Alcuni saggi sono dedicati allo studio del sito e del maniero (Katia Lenzi, Lorenzo Dal Ri, Walter Landi, Claudia Paternoster, Giorgia Gentilini, Roberto Pancheri); numerosi contributi sono indirizzati a illustrare le vicende della famiglia, le relazioni politiche e le carriere di alcuni dei suoi componenti (Alberto Mosca, Mauro Nequirito, Liliana De Venuto, Serena Luzzi, Stefania Franzoi); vi sono quindi puntuali approfondimenti sul notevole patrimonio storico-artistico.

210. Roberto Codroico, *Ottavo centenario della fondazione del duomo di Trento (1212-2012)*, in "Civis", 36 (2012), pp. 121-128.

Si ripercorrono (con qualche approssimazione) i dati essenziali riguardanti la storia della basilica vigiliana e dell'edificio attuale, sorto a partire dal 1212.

211. Paolo Dalla Torre, *La chiesa di San Lorenzo martire in località "Monte" a Mezzocorona*, Mezzocorona, Paolo Dalla Torre, 2012, 46 pp.

Guida storico-artistica con ampio apparato iconografico e documentario della chiesetta dedicata a san Lorenzo martire sul Monte di Mezzocorona.

212. *Da Villa Giulia a Villa Rosa. 1912-2012: un secolo di storia*, Pergine Valsugana, Comune, 2012, 24 pp.

Opera dell'architetto Eduino Maoro (1875-1950), divenne convalescenziario e in tempi più recenti centro di rieducazione motoria. Contributi di Roberto Gerola, Bruno Filippi, Renzo Giovannini.

213. *Doss Trento*, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2012, 12 pp. (Ad ogni passo una scoperta).

Fascicoletto illustrato che descrive vari contesti del luogo: la basilica paleocristiana, il mausoleo di Cesare Battisti, i progetti dell'acropoli alpina.

214. Christian Fogaroli, *Sant'Anna di Sopramonte-Trento: studi e indagini archeologico-stratigrafiche sulla Casa del Preposto. Dati per una riscoperta*, tesi di laurea (rel. Elisa Possenti), Università degli studi di Trento, a. acc. 2010-11, 122 pp. + 57 cc. di tav.

Studio dedicato alle vicende storico-artistiche e architettoniche dell'antico complesso monastico. All'analisi propriamente tecnica, dedicata alla rivisitazione archeologica e costruttiva del sito, sono premesse due parti introduttive; una rivolta allo studio delle fonti documentarie, l'altra a porre in luce la storia del monastero nel suo periodo di attività tra il XIII e il XVIII secolo.

215. Simone Gaio, Stefano Marconi, Maria Ivana Pezzo, *Analisi dendrocronologica di elementi costruttivi di una stalla-fienile in località Caltena, Valle di Primiero (Mezzano-Trento)*, in "Annali del Museo Civico di Rovereto", 27 (2011), pp. 19-37.

L'analisi del costruito e l'analisi dendrocronologica del legname servito per la costruzione (e la manutenzione) fissano diacronicamente la scansione temporale di un'architettura tradizionale in legno eretta nel XVI secolo e tutt'ora esistente, riconoscendo la straordinaria capacità di durata di elementi solo apparentemente deperibili.

216. *Giardini di Piazza Dante*, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2012, 16 pp. (Ad ogni passo una scoperta).

Negli anni Settanta del XIX secolo l'ampia area posta di fronte alla stazione ferroviaria fu trasformata in giardino pubblico; descrizione dei monumenti che vi furono collocati.

217. Silvio Girardi, *Il Castel Belfort: un tassello di storia regionale*, in "Judicaria", (2012), n. 79, pp. 44-53.

Panoramica sulle vicende che portarono nel 1311 alla costruzione di Castel Belfort e sul suo ruolo nella storia della val di Non fino al XVI secolo. A p. 51 scheda di Franco Panizza su Desiderio Reich che del castello si occupò in una sua opera del 1901.

218. Massimo Scartezzini, *Il paesaggio come spazio architettonico. La progettazione del villaggio satellite di San Donà*, in “Archivio Trentino” (2012), n. 1, pp. 267-283.

Per far fronte alla domanda di alloggi, nel corso degli anni Cinquanta fu progettato un nuovo quartiere a San Donà presso Cognola: i lavori, affidati a un gruppo di tecnici coordinati dall'architetto veronese Libero Cecchini, iniziarono nel 1956 e il quartiere fu inaugurato nel 1959. Si trattava della prima iniziativa edilizia distinta dal centro urbano, che nei decenni precedenti era stato semplicemente allargato in più direzioni.

219. Gianni Zanon, *Castel Saiori. Storia e leggende*, in “I Quattro Vicariati e le zone limitrofe”, 56 (2012), n. 112, pp. 7-16.

Sintetica nota sulle vicende documentate – e sulle notizie tramandate – riguardanti l'imponente complesso fortificato costruito nel secolo XIII a guardia della chiusa di Serravalle, del quale rimangono oggi scarse, ma suggestive rovine.

7.5. Geografia e descrizioni del territorio (si veda anche 168, 195, 196, 197, 206, 213)

220. Maurizio Casagrande, *Memoria della grande alluvione del 1882*, in “Judicaria”, (2012), n. 81, pp. 47-50.

Si presenta l'inedito manoscritto di Severiano Fiori da Strigno “Memoria della grande inondazione del Trentino e Veneto avvenuta nell'anno 1882”.

221. *Guida minore turistica di Dostrento (La Verruca)*, Trento, [s.n.], 2012, 95 pp.

Riedizione di brevi testi dedicati al Dos Trento nei suoi aspetti archeologici, storici e naturalistici. Contiene scritti di Antonio Pranzelores (1935), Giacomo Roberti (1925), Ezio Mosna (1966), Stefano Cavagna e Giorgio Perini (1983), Sergio Mosna (1956).

222. Christjan Ladurner, *Dalle Dolomiti al Lago di Garda*, Bolzano, Athesia, Lana d'Adige, Tappeiner, 2012, 191 pp.

Narrazioni di piccolo taglio accompagnano straordinarie fotografie con scorci e paesaggi essenziali del paesaggio regionale colti da un obiettivo sapientemente manovrato da chi, fotografo, per mestiere fa la guida alpina.

223. *Quattro passi nel fiume: mostra itinerante sul paesaggio e sull'acqua del Sarca, catalogo e guida didattica*, a cura di Fiorenza Tisi, Tione di Trento, Centro studi Judicaria, Trento, Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, 2012, 102 pp. (Judicaria Summa Laganensis, 27).

All'interno del volumetto si trovano anche parti relative alla storia del fiume e del paesaggio fluviale e all'uso delle sue acque.

224. *Un saluto da Arco: cartoline della Biblioteca civica "Bruno Emmert" di Arco*, a cura di Chiara Ioppi e Romano Turrini, Arco, Comune, 2012, 207 pp.

Catalogo delle cartoline possedute dalla Biblioteca civica "Bruno Emmert" di Arco. La raccolta, formata in seguito a doni e acquisti, costituisce un patrimonio iconografico di particolare rilievo per la rappresentazione figurata dell'Alto Garda, ma si segnala anche per la presenza di materiali raffiguranti altre zone del Trentino (arco cronologico: 1896-1964). Saggi introduttivi di Chiara Ioppi e Romano Turrini.

225. Maurizio Scudiero, *Tanti saluti dalla Valsugana: cartoline 1893-1942*, Scurelle, Silvy, 2012, 169 pp.

Suggestiva raccolta di antiche cartoline raffiguranti vedute della Valsugana con brevi testi sulla storia della cartolina illustrata.

Indice alfabetico degli autori e dei curatori

- | | |
|------------------------------|---|
| Adami Roberto 150 | Bartolini Donatella 67 |
| Albani Benedetta 182 | Bassetti Michele 2, 60 |
| Albertazzi Marco 66 | Bassi Cristina 55 |
| Alberti Alberto 53 | Bazzanella Marta 2, 176 |
| Alberti Rodolfo 53 | Bazzanella Roberto 151 |
| Albertini Elena 179 | Beber Lino 47 |
| Albertoni Giuseppe 167 | Bellabarba Marco 12, 14, 18, 86, 133,
134, 142 |
| Alliney Guido 24 | Belli Romina 2 |
| Ambrosi Claudio 177 | Bellintani Paolo 89, 99 |
| Anderle Michele 11 | Benedetti Luca 2 |
| Andreozzi Luciano 126 | Benvenuti Sergio 25 |
| Angelucci Diego E. 95 | Bernabei Mauro 2 |
| Antolini Mario 53 | Bernardi Emanuele 53 |
| Antolini Paola 130 | Bersani Monica 2 |
| Antonelli Quinto 33 | Berti Giovanni 26, 207 |
| Arcaini Roberta Giovanna 64 | Bezzi Luca 98 |
| Arnoldi Christian 151 | Bianchini Franco 44 |
| Ascani Valerio 11 | Biondi Bartolini Alessandra 199 |
| Avanzini Marco 96, 171 | Bonazza Marcello 68 |
| Avi Maria Luisa 22 | Bonoldi Andrea 126 |
| Azzoni Giorgio 167 | Bonomi Franco 28, 56 |
| Bacchi Riccardo 66 | Bontadi Jarno 2 |
| Baggio Serenella 82 | Borgna Elisabetta 59, 60 |
| Bagnaresi Davide 177 | Boscani Leoni Simona 108 |
| Barbacetto Stefano 126 | Boschi Judith 69 |
| Baroni Ivo 34 | Bosetti Mariano 40 |
| Baroni Massimiliano 119, 120 | |

Bresciani Manuela 106
 Broglio Paolo 182
 Brogiolo Gian Pietro 95
 Brunet Chiara Stella 107
 Buonopane Alfredo 55
 Cagol Franco 70
 Calarco Domenico 182
 Caliò Giovanni 79
 Calò Antonio 204
 Calzà Paola 152
 Canestrini Sandro 29
 Capretti Chiara 99
 Carlini Antonio 109, 154
 Caruso Maria Grazia 193
 Casagrande Maurizio 220
 Cattoni Walter 50, 156
 Cavaciocchi Alberto 140
 Cavada Enrico 141
 Cavagna Stefano 221
 Cavazzana Romanelli Francesca 100
 Cescotti Diego 192
 Chelidonio Giorgio 57
 Chierici Patrizia 64
 Chiesa Silvana 172
 Chini Davide Maurizio 65
 Chini Ezio 131
 Chini Luciana 64
 Chiocchetti Fabio 90
 Ciappelli Giovanni 91
 Clementi Siglinde 101
 Codroico Roberto 210
 Cole Laurence 102
 Colecchia Annalisa 95
 Collareta Marco 11
 Colombo Vittorio 152
 Cont Alessandro 71
 Conte Antonella 97
 Corà Vittorio 148
 Cornella Cesare 87
 Corni Gustavo 14, 18, 86
 Corradini Elena 158
 Cossali Mario 132
 Costantini Nereo 132
 Covino Renato 64
 Cristiani Emanuela 2
 Crivello Fabrizio 11
 Cucinato Anna 2
 Curzel Emanuele 11, 86, 108, 116
 Cusumano Nicola 13
 D'Imperio Francesca Sara 85
 Dal Prà Laura 104, 116
 Dal Ri Cristina 2, 97, 99
 Dal Ri Lorenzo 209
 Dalla Torre Paolo 19, 180, 211
 Dalmeri Giampaolo 2, 56, 58
 Davi Mara 173
 De Bernardis Eugenio 20
 De Bertolini Alessandro 155
 De Biasi Marius L. 143
 De Bonetti Luigi 27
 De Finis Lia 165
 De Marinis Raffaele C. 2
 De Venuto Liliana 72, 73, 181, 209
 Debiasi Barbara 200, 201
 Degasperì Nicola 59
 Degl'Innocenti Antonella 105
 Dellantonio Maurizio 24
 Denzel Markus A. 126
 Depaoli Verena 159
 Di Martino Basilio 144
 Di Michele Andrea 101
 Domenico da Montesover 34
 Endrizzi Lorenza 59
 Ervas Alessandro 97
 Faggioni Silvano 183
 Faillo Marco 126
 Faustini Gianni 184
 Fedel Fabrizio 121
 Ferlan Claudio 182
 Ferrandi Giuseppe 185
 Ferrari Daniele 42
 Filippi Bruno 212
 Filippi Elena 166
 Flor Elisabetta 58
 Fogarolli Christian 214
 Fontana Nicola 135
 Fontanari Alessandro 191
 Forgiione Vincenzina 129
 Fossali Roberta 74
 Franceschi Ivana 49, 110
 Francisci Denis 98
 Franzoi Stefania 75, 100, 209
 Frisia Silvia 2
 Fruet Susanna 97, 99
 Gaffeo Edoardo 126
 Gaio Simone 215
 Gamberini Andrea 12
 Garbellotti Marina 136

Gatti Paolo 77
 Gentilini Giorgia 209
 Gentilini Maurizio 92
 Gerola Roberto 212
 Ghetta Frumenzio 76
 Giacomozzi Christian 77
 Gialanella Stefano 2
 Giampiccolo Rossella 43
 Giordani Italo 52, 78
 Giorgi Andrea 68, 70, 83, 84, 133, 137,
 138
 Giovanella Marco 185
 Giovannini Renzo 212
 Girardi Silvio 217
 Gnesotti Cipriano 44
 Gobbi Domenico 88
 Gober Roberta 50
 Granello Gianfranco 186
 Grassi Patrick 122, 123
 Grazioli Mauro 154
 Groff Silvano 93
 Grosselli Renzo Maria 30
 Grossi Piergiovanni 98
 Guerrini Irene 177
 Hack Franziska Maria 189
 Hrozny Kompatscher Maria 2
 Huber Florian 103
 Ianes Alberto 124, 125, 130
 Imperadori Luciano 167
 Ioppi Chiara 224
 Ischia Marco 17, 160
 Jeschkeit Volker 145, 146
 Kezich Giovanni 2, 176
 Kompatscher Klaus 2
 Labriola Maria 97
 Ladurner Christian 222
 Laino Guido 36
 Landi Walter 6, 7, 209
 Lando Mauro 87
 Lappi Ennio 53, 187, 197
 Larcher Fernando 45
 Lazzarini Isabella 12
 Lenzi Katia 209
 Leonardi Andrea 126, 127
 Leonardi Claudio 111
 Libardi Massimo 191
 Liboni Michele 157
 Lo Preiato Maria Teresa 138
 Lochner Renato 46
 Lorandini Cinzia 126, 127
 Lotto Damiano 98
 Luconi Bisti Paolo 128
 Luzzi Serena 14, 182, 209
 Macchioni Nicola 99
 Maines Gabriella 112, 174
 Mandelli Marco 2
 Marcantoni Mauro 117
 Marchesoni Claudio 168
 Marconi Stefano 215
 Mariz Nadia 32
 Marli Boso Ivette 194
 Martinelli Ferdinando 113
 Marzari Giovanni 36
 Marzatico Franco 2, 142
 Matteotti Vittorino 17, 160
 Mattivi Silvia 8
 Maurina Barbara 9
 Menapace Alessio 33
 Menato Podestà Graziella 41
 Miceli Francesco 182
 Minora Francesco 202
 Morisi Paolo 147
 Mosca Alberto 209
 Moscadelli Stefano 68, 70, 83, 133, 137,
 138
 Mosna Ezio 221
 Mosna Sergio 221
 Mottes Elisabetta 3, 59, 60
 Müller Celka Sylvie 59, 60
 Nabacino Gilberto 53
 Naponello Giuseppe 98
 Nardin Giancarlo 28
 Nequirito Mauro 15, 209
 Neri Stefano 2, 56, 58
 Nicolis Franco 59
 Nicolodi Francesca 61
 Nicolodi Luca 195
 Obermair Hannes 23, 102, 103, 178
 Occhi Katia 126
 Odorizzi Marco 21
 Oliver Sergio 161
 Ostinelli Paolo 108
 Pancheri Roberto 114, 209
 Panizza Franco 217
 Pasquali Tullio 28, 56, 62
 Passarin Mauro 148
 Passerini Antonio 162
 Paternoster Claudia 209

Pedrotti Annaluisa 2
 Pedrotti Rita 48
 Peniston Bird Corinna 177
 Perini Giorgio 221
 Perini Valentina 104
 Pernice Francesco 64
 Peroni Adriano 11
 Pettenella Paola 100
 Pezzato Gregorio 35
 Pezzo Maria Ivana 215
 Piseri Maurizio 164
 Pisu Nicoletta 98, 99
 Piva Marica 148
 Pizzo Benedetto 99
 Poletti Gianni 44, 149, 188
 Polli Giuliana 76, 115
 Pontalti Lorenzo 97
 Poppi Cesare 90
 Porcaro Massafra Domenica 100
 Porta Paola 5
 Possenti Elisa 106, 214
 Postal Giorgio 117
 Postinger Carlo Andrea 9
 Pranzelores Antonio 221
 Prezzi Francesco 10
 Primerano Domenica 11
 Quaglioni Diego 104, 137
 Quercioli Alessio 36
 Rabanus Stefan 190
 Ramharter Johannes 142
 Rapanà Matteo 167, 169
 Remondino Fabio 95
 Renzetti Emanuela 101
 Ressegotti David 81, 82
 Riccadonna Alessandro 118
 Riccadonna Graziano 49, 110
 Rigillo Michele 149
 Rigotti Tullio 196
 Risse Stephanie 23, 102, 103, 178
 Roberti Giacomo 221
 Romeo Carlo 1, 23, 102, 103, 178
 Roncati Remo 38
 Rosà Valentino 57, 63
 Rovigo Vito 167
 Ruatti Graziella 129
 Salomon Giorgio 39
 Salsa Annibale 202
 Salvador Isabella 171
 Salvi Stefano 118
 San Giuseppe Chiara 87
 Sarcletti Anna 116
 Sardi Luigi 39
 Sbetti Sara 36
 Scartezzini Massimo 218
 Schmid Sandro 39
 Schneider Ingo 101
 Schweizer Bruno 190
 Scudiero Maurizio 225
 Sega Cristina 64
 Setti Roberto 153
 Silvestri Elena 60
 Siracusano Luca 11
 Socrella Giovanni Battista 17
 Solano Serena 4
 Steininger Rolf 37
 Stenico Marco 11
 Stoffella Stefania 83
 Stopani Renato 170
 Tait Erica 93, 94
 Tinazzi Massimo 203
 Tisi Fiorenza 223
 Toccoli Michele 51
 Tognoni Giancarla 22
 Tomasi Barbara 84
 Tomasi Michele 11
 Tommasi Renzo 48
 Tonezzer Elena 36
 Toniutti Laura 2
 Trentinaglia Lorenza 208
 Troletti Federico 167
 Turco Ilaria 2
 Turrini Romano 22, 157, 224
 Vadagnini Lilia 164
 Vanzetta Nicolò 52
 Varanini Gian Maria 116
 Vareschi Severino 116
 Vecchietti Graziana 163
 Vianello Francesco 126
 Viazzi Luciano 140
 Vicario Eleonora 195
 Visintin Maurizio 177
 Wedekind Michael 177, 178
 Wierer Ursula 2
 Woller Hans 23
 Zampedri Marzio 205
 Zancanella Gabriele 54
 Zandonati Antonio 153
 Zandonati Gianfranco 132

Zanin Umberto 198
Zanon Gianni 219
Zanoni Fulvio 16

Zarrilli Carla 68, 70, 83, 133, 137, 138
Zendri Christian 139
Ziggiotti Sara 3

All'operazione di selezione, ripartizione e schedatura hanno partecipato Franco Cagol, Enrico Cavada, Emanuele Curzel, Giovanni Delama, Italo Franceschini, Silvano Groff, Mauro Hausbergher, Mauro Nequirito, Ugo Pistoia, Christian Zendri. Sono state viste le annate 2012 delle riviste:

Annali dell'Istituto storico italo-germanico	Ladinia
Annali del Museo civico di Rovereto	Mondo Ladino
Archivio per l'Alto Adige	Passatopresente
Archivio Veneto	I Quattro Vicariati
Archivio Trentino	Der Schlern
Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati	SM Annali di San Michele
Civis	Il Sommolago
La giurisdizione di Pénede	Studi Trentini. Storia
Judicaria	Tiroler Heimat

